



Gruppo Powersoft

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

28 giugno 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Powersoft S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Powersoft (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Powersoft S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e presenta ai soli fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Tali dati comparativi consolidati non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Powersoft S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Powersoft S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Powersoft
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 28 giugno 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Matteo Balestracci', written over a horizontal line.

Matteo Balestracci
Socio

GRUPPO POWERSOFT

**Bilancio di esercizio e consolidato
al 31 dicembre 2017**

**Predisposti in conformità agli
International Financial Reporting Standards
omologati dall'Unione Europea**

A handwritten signature in blue ink, consisting of several overlapping, slanted strokes, located on the right side of the page.

DATI DELLA CAPOGRUPPO

Sede Legale	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
Codice Fiscale	04644200489
Numero Rea	FI 468275
P.I.	04644200489
Capitale Sociale Euro	1.000.000 Euro - interamente versato
Forma giuridica	Società per Azioni
Sito Internet	www.powersoft.com

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI

Collegio Sindacale

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	CARLO CONSIGLI
Sindaco	BERNARDO ARCIDIACONO
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI
Sindaco Supplente	EUGENIO VIRGILLITO

Società di Revisione

La Società di Revisione incaricata è KPMG S.p.A.

SOMMARIO

1. Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017	7
2. Introduzione della Società e del Gruppo	7
3. Dati di Sintesi	7
4. Quadro macroeconomico	9
5. Andamento del Gruppo e della Società	11
6. Principali indicatori di performance	15
7. Attività di ricerca e sviluppo	16
8. Rapporti con parti correlate	17
9. Azioni proprie.....	17
10. Fattori di rischio	17
11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	18
12. Evoluzione prevedibile della gestione	19
13. Attività di direzione e coordinamento.....	19
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	20
Prospetti contabili consolidati	21
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	22
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	24
Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato.....	25
Rendiconto Finanziario Consolidato	26
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	27
Note al bilancio consolidato	28
1. Informazioni generali.....	28
2. Criteri contabili	28
2.1 Criteri di redazione	28
2.2 Area e principi di consolidamento	29
3. Principi Contabili	30
Attivo	30
Passivo	34
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	36
4. Principi contabili di recente emanazione.....	37
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione	37
Emendamenti allo IAS 12 – Income tax	37
Emendamenti allo IAS 7 – Statement of Cash Flows	37
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea.....	37
IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti.....	38

IFRS 9 – Financial instruments	38
IFRS 16 – Leases	38
Emendamenti all'IFRS 4 – Insurance Contracts	38
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea	39
IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts	39
Emendamenti all'IFRS 10 – Consolidated financial statements e allo IAS 28 – <i>Investments in associates and joint venture</i>	39
Emendamenti all'IFRS 2 – Classification and measurement of Share-based payment transactions	40
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016	40
IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	40
Emendamenti allo IAS 40 – Transfers of Investment Property	40
IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments	40
Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation	40
Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	40
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017	41
5. Uso di stime e valutazioni	41
6. Operazioni in valuta estera	42
7. Note esplicative al bilancio consolidato	43
7.1 Immobili, impianti e macchinari	43
7.2 Altre attività immateriali	44
7.3 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	44
7.4 Altre attività non correnti	45
7.5 Partecipazioni	45
7.6 Rimanenze	47
7.7 Crediti commerciali	47
7.8 Crediti tributari	48
7.9 Altre attività correnti	48
7.10 Altre attività finanziarie	49
7.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	50
7.12 Patrimonio netto	51
7.13 Passività finanziarie non correnti	52
7.14 Benefici ai dipendenti	52
7.15 Fondi per rischi e oneri	54
7.16 Passività finanziarie correnti	55
7.17 Debiti commerciali	55
7.18 Debiti tributari	56

7.19	Altre passività correnti	56
7.20	Ricavi	57
7.21	Altri ricavi	57
7.22	Costo del venduto	58
7.23	Incrementi per lavori interni	58
7.24	Spese commerciali.....	59
7.25	Personale.....	59
7.26	Spese generali ed amministrative	60
7.27	Ammortamenti e accantonamenti.....	61
7.28	Proventi e oneri finanziari	61
7.29	Imposte.....	62
8.	Informazioni sui rischi finanziari	63
8.1	Gestione dei rischi finanziari	63
8.2	Gestione del capitale.....	66
9.	Categorie di attività e passività finanziarie	66
10.	Livelli gerarchici di fair value.....	66
11.	Rapporti con parti correlate	67
12.	Corrispettivi alla Società di revisione.....	68
13.	Garanzie e impegni	68
14.	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	68
	Prospetti contabili della Capogruppo	70
	Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.....	71
	Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.....	73
	Prospetto di Conto Economico Complessivo	74
	Rendiconto Finanziario	75
	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	76
	Note al bilancio della Capogruppo.....	77
	1. Criteri di redazione del bilancio	77
	2. Principi Contabili	78
	Attivo	78
	Passivo	82
	Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.....	84
	3. Principi contabili di recente emanazione.....	85
	Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione	85
	Emendamenti allo IAS 12 – Income tax	85
	Emendamenti allo IAS 7 – Statement of Cash Flows	85

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea.....	85
IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti.....	86
IFRS 9 – Financial instruments	86
IFRS 16 – Leases	86
Emendamenti all'IFRS 4 – Insurance Contracts	86
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea	87
IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts	87
Emendamenti all'IFRS 10 – Consolidated financial statements e allo IAS 28 – <i>Investments in associates and joint venture</i>	87
Emendamenti all'IFRS 2 – Classification and measurement of Share-based payment transactions	88
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016.....	88
IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	88
Emendamenti allo IAS 40 – Transfers of Investment Property.....	88
IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments	88
Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation	88
Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	89
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017.....	89
4. Uso di stime e valutazioni	89
5. Note esplicative al bilancio della Capogruppo.....	90
5.1 Immobili, impianti e macchinari	90
5.2 Altre attività immateriali.....	91
5.3 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	92
5.4 Altre attività non correnti	92
5.5 Partecipazioni.....	93
5.6 Rimanenze.....	95
5.7 Crediti commerciali.....	95
5.8 Crediti tributari	96
5.9 Altre attività correnti	96
5.10 Altre attività finanziarie	97
5.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	98
5.12 Patrimonio netto.....	99
5.13 Passività finanziarie non correnti.....	100
5.14 Benefici ai dipendenti	101
5.15 Fondi per rischi e oneri	103
5.16 Passività finanziarie correnti.....	103
5.17 Debiti commerciali.....	104

5.18 Debiti tributari	104
5.19 Altre passività correnti	105
5.20 Ricavi	105
5.21 Altri ricavi	106
5.22 Costo del venduto	106
5.23 Incrementi per lavori interni	107
5.24 Spese commerciali	107
5.25 Personale	108
5.26 Spese generali ed amministrative	109
5.27 Ammortamenti e accantonamenti	109
5.28 Proventi e oneri finanziari	110
5.29 Imposte	111
6. Informazioni sui rischi finanziari	111
6.1 Gestione dei rischi finanziari	111
6.2 Gestione del capitale	115
7. Informativa sugli strumenti finanziari	115
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie	115
7.2 Livelli gerarchici di fair value	116
8. Rapporti con parti correlate	116
9. Corrispettivi alla Società di revisione	117
10. Garanzie e impegni	117
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	117
12. Effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards (EU-IFRS)	118
Modalità di presentazione degli schemi di bilancio	118
Esenzioni obbligatorie e facoltative dall'applicazione degli EU-IFRS	119
Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli EU-IFRS	119
13. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	122

1. Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017

Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2017 della Powersoft S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS"), in vigore alla data di chiusura del presente esercizio, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

L'obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la "Società") e delle sue società controllate (insieme a Powersoft S.p.A. nel seguito anche il "Gruppo Powersoft", oppure il "Gruppo") al 31 dicembre 2017 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") adottati dalla Unione Europea.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 a cui si fa rinvio, poiché, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi puntuale degli andamenti economico-finanziari del Gruppo ritenuti più espressivi.

2. Introduzione della Società e del Gruppo

Powersoft S.p.A., fondata nel 1995 e con sede a Scandicci (Provincia di Firenze), è a capo di un gruppo leader a livello internazionale nel settore di riferimento degli amplificatori per applicazioni professionali nel settore audio.

Il business del Gruppo Powersoft si realizza prevalentemente nel settore degli amplificatori di potenza leggeri ad alta efficienza e qualità audio che vengono proposti ad un'ampia gamma di clientela a livello domestico ed internazionale. Le attività di Ricerca e Sviluppo vengono svolte direttamente all'interno del Gruppo, mentre la produzione avviene sia tramite proprie linee produttive interne, sia tramite fornitori altamente selezionati operanti in Italia e all'estero.

La distribuzione nel mercato Nord-Americano (U.S.A.) avviene attraverso la società Powersoft Advanced Technologies Corp., attualmente controllata al 100% mentre la commercializzazione negli altri mercati (Sud-America, Asia, Europa e Resto del Mondo) è gestita attraverso una rete di distributori multi-brand e tramite rapporti direzionali.

Si segnala che in data 15 novembre 2017 Powersoft S.p.A. ha concluso il riacquisto del 40% della partecipazione della suddetta società americana che faceva capo ad un socio terzo, acquisendone così la partecipazione totalitaria.

3. Dati di Sintesi

Riportiamo nelle sottostanti tabelle una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo e della Società per l'esercizio 2017 posti a confronto con i medesimi dati dell'esercizio precedente:

Dati economici del Gruppo

(valori in migliaia di Euro)

	2017	2016	Variazione	Variazione %
Ricavi	32.469	28.744	3.725	13,0%
EBITDA	4.788	4.702	86	1,8%
EBIT	3.273	3.409	(136)	-4,0%
Risultato netto	2.093	2.281	(188)	-8,3%

Dati patrimoniali del Gruppo

(valori in migliaia di Euro)

	2017	2016	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	3.373	3.092	281	9,1%
Passivo non corrente	1.524	1.676	(153)	-9,1%
Attivo corrente	24.662	21.338	3.324	15,6%
Passivo corrente	10.077	8.363	1.715	20,5%
Capitale circolante netto	14.584	12.975	1.609	12,4%
Patrimonio netto	16.434	14.391	2.043	14,2%

Dati finanziari del Gruppo

(valori in migliaia di Euro)

	2017	2016	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	5.014	2.327	2.687	115,5%
Flusso monetario attività di investimento	(1.617)	(1.482)	(135)	9,1%
Flusso monetario attività finanziaria	(2)	(1.748)	1.747	-99,9%
Flusso monetario complessivo	3.396	(903)	4.299	-475,9%
Posizione finanziaria netta complessiva	10.130	6.932	3.199	46,1%

Esponiamo nel presente paragrafo i principali dati afferenti alla Capogruppo Powersoft S.p.A.

Dati economici della Capogruppo

(valori in migliaia di Euro)

	2017	2016	Variazione	Variazione %
Ricavi	30.742	27.168	3.573	13,2%
EBITDA	4.749	4.765	(16)	-0,3%
EBIT	3.243	3.472	(229)	-6,6%
Risultato netto	2.191	2.375	(184)	-7,8%

Dati patrimoniale della Capogruppo

(valori in migliaia di Euro)

	2017	2016	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	3.172	2.732	440	16,1%
Passivo non corrente	1.523	1.676	(153)	-9,1%
Attivo corrente	24.949	21.605	3.344	15,5%
Passivo corrente	9.876	8.138	1.738	21,4%
Capitale circolante netto	15.072	13.466	1.606	11,9%
Patrimonio netto	16.721	14.522	2.198	15,1%

Dati finanziari della Capogruppo

(valori in migliaia di Euro)

	2017	2016	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	5.002	2.211	2.791	126,3%
Flusso monetario attività di investimento	(1.651)	(1.468)	(184)	12,5%
Flusso monetario attività finanziaria	56	(1.701)	1.758	-103,3%
Flusso monetario complessivo	3.407	(958)	4.365	-455,5%
Posizione finanziaria netta complessiva	9.986	6.776	3.210	47,4%

4. Quadro macroeconomico

Scenario macroeconomico

A livello macroeconomico, l'anno 2017 ha fatto registrare una lieve ripresa dell'economia globale rispetto all'anno precedente, crescita che si è registrata in particolare presso le economie più avanzate, a partire dagli Usa, tramite il rilancio degli investimenti e l'aumento del commercio internazionale che hanno generato un miglioramento nella fiducia dei consumatori. Il Fondo monetario internazionale, nell'aggiornamento del World Economic Outlook, sottolinea come la ripresa ciclica avviata da metà 2016 ha continuato a rafforzarsi visto che in 120 Paesi, che rappresentano i tre quarti del PIL mondiale, si è avuta un'accelerazione nel 2017 della crescita.

L'incremento del prodotto interno lordo a livello globale si è attestato attorno al 3,6% nel 2017 e si stima una crescita del 3,7% nel 2018. In entrambi gli anni di previsione si rileva un aumento nelle stime della crescita di tutti i Paesi considerati. Un buon risultato in termini di sviluppo è atteso presso l'Eurozona anche grazie alla politica monetaria accomodante e una maggiore fiducia presso taluni Paesi legata all'attenuazione dell'incertezza politica.

A supporto dell'attività nel vecchio continente, potrebbe contribuire l'aumento delle esportazioni e il rafforzamento della domanda interna mentre nel medio-lungo termine, si prevede che la crescita europea potrebbe venire rallentata dalla scarsa produttività, dalla modesta dinamica demografica e, per alcuni paesi, dall'elevata dimensione del debito in essere (pubblico e privato), ciò nonostante la dispersione tra i tassi di crescita dei diversi Paesi risulta in attenuazione.

Le revisioni al rialzo della crescita, segnalata dal World Economic Outlook pubblicato dal Fondo Monetario Internazionale, coinvolge anche l'Italia. I tecnici di Washington fissano all'1,6% l'incremento del Pil nel 2017 e prevedono una crescita all'1,4% per l'anno 2018 e all'1,1% per il 2020, nonostante le tradizionali incognite legate alle incertezze politiche.

Scenario di settore

Il settore dell'audio professionale è cresciuto in misura considerevole negli ultimi cinque anni per effetto della rivoluzione tecnologica nel campo musicale e all'evoluzione della domanda di fruizione dei contenuti legati all'intrattenimento musicale, ciò ha spinto moltissimi artisti a legare la propria popolarità all'attività concertistica e dal vivo, piuttosto che alla tradizionale vendita di dischi. Questo fenomeno ha comportato un enorme aumento del numero di spettacoli dal vivo nonché del prezzo medio dei biglietti, motivo per cui si è conseguentemente alzato il livello delle aspettative qualitative per il pubblico dei concerti dal vivo. Ulteriore driver di crescita del mercato è altresì rappresentato dalla sempre maggiore diffusione della componente audio negli spazi commerciali ed al continuo sviluppo di strutture sportive e di intrattenimento di grandi dimensioni che necessitano di impianti audio di sempre maggiore qualità.

Questo trend ha favorito le aziende con caratteristiche di eccellenza ed ha permesso al Gruppo Powersoft di crescere sia internamente sia rispetto ai propri competitors.

In un contesto di mercato alquanto sfidante, il Gruppo Powersoft continua a rappresentare un operatore di primario standing, che grazie ai propri brand di successo consolida e acquisisce quote di mercato a livello internazionale grazie alla superiorità della propria capacità tecnologica, produttiva e commerciale, nonché in virtù della propria solidità economico-finanziaria.

Nell'esercizio 2017 le vendite a livello consolidato sono cresciute del 13% e ammontano a totali 32,5 milioni di Euro. L'aumento del giro d'affari ha riguardato sia il settore degli amplificatori da rack che dei moduli amplificatori a cui sono interessati i principali costruttori di casse. Positive sono state le ricadute delle varie azioni di marketing, sia diretto, sia attraverso seminari presso i nostri principali clienti, nonché grazie ad una maggiore e sempre più incisiva presenza alle principali mostre internazionali.

Sono state inoltre intensificate le varie azioni di promozione del prodotto M-Force e DEVA con il completamento di varie installazioni di successo nel mondo.

Per il settore mobilità, sono state avviate collaborazioni e forniture di dispositivi per la gestione di flotte soprattutto nel settore della sicurezza.

5. Andamento del Gruppo e della Società

Andamento economico del Gruppo

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2017, riportiamo di seguito i principali aggregati economici del Gruppo Powersoft, confrontati con gli equivalenti nello stesso periodo dell'esercizio precedente:

(valori in migliaia di Euro)

	2017	Incidenza sui ricavi	2016	Incidenza sui ricavi
Ricavi	30.504	100%	27.296	100%
Altri ricavi	1.965	6%	1.448	5%
Costo del venduto	(18.671)	-61%	(15.845)	-58%
Incrementi per lavori interni	769	3%	681	2%
Spese commerciali	(1.492)	-5%	(1.324)	-5%
Personale	(5.691)	-19%	(5.057)	-19%
Spese generali ed amministrative	(2.596)	-9%	(2.496)	-9%
EBITDA	4.788	15,7%	4.702	17,2%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(327)	-1%	(306)	-1%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(993)	-3%	(955)	-3%
Accantonamenti	(195)	-1%	(32)	0%
EBIT	3.273	11%	3.409	12%
Oneri finanziari	(524)	-2%	(418)	-2%
Proventi finanziari	375	1%	407	1%
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.125	10%	3.398	12%
Imposte sul reddito	(1.032)	-3%	(1.117)	-4%
Risultato netto attività in funzionamento	2.093	7%	2.281	8%

(*) L'EBITDA è definito come il "risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari", così come risultante dal conto economico consolidato al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, degli accantonamenti e svalutazioni. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

I ricavi consolidati complessivi realizzati nel corso del 2017 ammontano a 32,5 milioni di Euro e fanno registrare un importante incremento rispetto all'esercizio precedente e pari al 13,0%. L'andamento positivo dei ricavi riflette l'andamento favorevole delle vendite nei mercati di riferimento (Europa, America e Asia) a seguito anche dello sviluppo dei volumi di attività e dell'avvio di nuovi progetti.

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 31 dicembre 2017 il costo del venduto ammonta a totali 18,7 milioni di Euro, in aumento sia rispetto all'esercizio precedente (+17,8%), che come incidenza sulle vendite (-61%) anche a seguito del marcato incremento dei volumi venduti.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2017 ammonta a complessivi 4,8 milioni di Euro, in leggero incremento rispetto a quello fatto registrare nel 2016. La sua incidenza sui ricavi delle vendite è invece in leggero decremento perlopiù a causa dei significativi sforzi in termini di investimenti strutturali ed organizzativi profusi dal Gruppo nel suo complesso e dalla Capogruppo in particolare per fronteggiare al meglio le sfide di mercato e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia e all'estero. In questo contesto si sottolinea in particolare un incremento della struttura operativa che ha registrato, tra l'altro, una crescita dei costi legati al personale per circa 0,6 milioni di Euro.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2017 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

(valori in migliaia di Euro)

	2017	2016	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	981	767	214	27,9%
Immobilizzazioni immateriali	1.083	1.000	83	8,3%
Immobilizzazioni finanziarie	55	55	-	0,0%
Capitale immobilizzato	2.120	1.823	297	16,3%
Rimanenze	5.364	5.573	(209)	-3,8%
Crediti commerciali	4.840	5.034	(195)	-3,9%
Altre attività correnti	2.060	1.365	696	51,0%
Debiti commerciali	(5.806)	(4.532)	(1.274)	28,1%
Altre passività correnti	(2.191)	(1.830)	(360)	19,7%
Capitale circolante netto	4.267	5.609	(1.342)	-23,9%
Altre attività (passività) non correnti	(83)	27	(110)	-405,3%
Capitale investito netto	6.303	7.459	(1.156)	-15,5%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.100	2.704	3.396	125,6%
Attività finanziarie	6.298	6.662	(364)	-5,5%
Passività finanziarie non correnti	(187)	(434)	247	-56,9%
Passività finanziarie correnti	(2.080)	(2.000)	(80)	4,0%
Posizione finanziaria netta	10.130	6.932	3.199	46,1%
Capitale sociale	(1.000)	(1.000)	-	0,0%
Riserve	(13.341)	(11.110)	(2.231)	20,1%
Risultato di periodo	(2.093)	(2.281)	188	-8,3%
Totale Mezzi propri	(16.434)	(14.391)	(2.043)	14,2%
Totale fonti	(6.303)	(7.459)	1.156	-15,5%

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*tangible, intangible e finanziarie*).

Altre attività correnti: comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

Altre passività correnti: comprendono i debiti tributari e le Altre passività correnti.

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Altre attività (passività) non correnti: rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità del Gruppo ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto del Gruppo.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività riclassificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il capitale circolante netto mostra un decremento significativo rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato di una diminuzione delle giacenze di magazzino e dei crediti commerciali da un lato, e un incremento dei debiti commerciali e delle passività correnti dall'altro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 è positiva e pari a 10,1 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Lo stato patrimoniale sopra riportato mostra una situazione patrimoniale e finanziaria solida ed in grado di garantire al Gruppo l'elasticità necessaria a rispondere al meglio alle esigenze commerciali ed industriali, nonché fronteggiare i futuri obiettivi di investimento e crescita.

Andamento economico della Capogruppo

L'andamento economico dell'esercizio 2017 è stato caratterizzato dal consolidamento delle posizioni raggiunte sui vari mercati ed ha permesso di realizzare una performance in crescita rispetto al precedente esercizio.

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2017, raffrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, è riportata di seguito una tabella che rappresenta i principali aggregati economici della Powersoft S.p.A.:

	2017	Incidenza sui ricavi	2016	Incidenza sui ricavi
Ricavi	28.868	100%	25.653	100%
Altri ricavi	1.874	6%	1.516	6%
Costo del venduto	(18.267)	-63%	(15.210)	-59%
Incrementi per lavori interni	769	3%	681	3%
Spese commerciali	(1.275)	-4%	(1.217)	-5%
Personale	(5.277)	-18%	(4.655)	-18%
Spese generali ed amministrative	(1.942)	-7%	(2.001)	-8%
EBITDA	4.749	16,5%	4.765	18,6%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(319)	-1%	(306)	-1%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(992)	-3%	(955)	-4%
Accantonamenti	(195)	-1%	(32)	0%
EBIT	3.243	11%	3.472	14%
Oneri finanziari	(524)	-2%	(399)	-2%
Proventi finanziari	376	1%	407	2%
Risultato prima delle imposte (EBT)	3.095	11%	3.480	14%
Imposte sul reddito	(904)	-3%	(1.105)	-4%
Risultato netto attività in funzionamento	2.191	8%	2.375	9%

(*) L'EBITDA è definito come il "risultato prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari", così come risultante dal conto economico consolidato al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, degli accantonamenti e svalutazioni. Poiché l'EBITDA non è identificato come misura contabile, né nell'ambito dei Principi Contabili Italiani, né in quello degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

I ricavi realizzati dalla Capogruppo nel corso del 2017 ammontano a 28,9 milioni di Euro e fanno registrare un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente e pari al 12,5%. L'andamento positivo dei ricavi riflette l'andamento favorevole delle vendite nei mercati di riferimento (Europa, America e Asia) a seguito dello sviluppo dei volumi di attività e di nuovi progetti.

Il costo del venduto ricomprende gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 31 dicembre 2017 il costo del venduto ammonta a totali 18,3 milioni di Euro, in aumento sia rispetto all'esercizio precedente (+20,0%), che come incidenza sulle vendite (63%).

L'EBITDA alla fine dell'esercizio oggetto di analisi ammonta a complessivi 4,7 milioni di Euro, in linea rispetto a quello fatto registrare nel 2016. La sua incidenza sui ricavi delle vendite è invece in leggero decremento. Ciò deriva principalmente dai significativi sforzi in termini di investimenti strutturali ed organizzativi profusi

dal Gruppo nel suo complesso e dalla Capogruppo in particolare per supportare fronteggiare al meglio le sfide di mercato e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia e all'estero. In questo contesto si sottolinea un incremento della struttura operativa che ha comportato una crescita dei costi/oneri legati al personale di 0,6 milioni di Euro.

Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2017 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

	2017	2016	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	971	718	252	35,1%
Immobilizzazioni immateriali	1.078	991	88	8,9%
Immobilizzazioni finanziarie	21	21	-	0,0%
Capitale immobilizzato	2.070	1.730	340	19,7%
Rimanenze	5.354	5.088	266	5,2%
Crediti commerciali	5.346	5.942	(597)	-10,0%
Altre attività correnti	1.995	1.364	632	46,3%
Debiti commerciali	(5.605)	(4.308)	(1.297)	30,1%
Altre passività correnti	(2.191)	(1.830)	(360)	19,7%
Capitale circolante netto	4.899	6.256	(1.357)	-21,7%
Altre attività (passività) non correnti	(234)	(240)	6	-2,4%
Capitale investito netto	6.734	7.746	(1.011)	-13,1%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.956	2.549	3.407	133,7%
Attività finanziarie	6.298	6.662	(364)	-5,5%
Passività finanziarie non correnti	(187)	(434)	247	-56,9%
Passività finanziarie correnti	(2.080)	(2.000)	(80)	4,0%
Posizione finanziaria netta	9.986	6.776	3.210	47,4%
Capitale sociale	(1.000)	(1.000)	-	0,0%
Riserve	(13.530)	(11.147)	(2.383)	21,4%
Risultato di periodo	(2.191)	(2.375)	184	-7,8%
Totale Mezzi propri	(16.721)	(14.522)	(2.198)	15,1%
Totale fonti	(6.734)	(7.746)	1.011	-13,1%

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*tangible, intangible e finanziarie*).

Altre attività correnti: comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

Altre passività correnti: comprendono i debiti tributari e le Altre passività correnti.

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Altre attività (passività) non correnti: rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità del Gruppo ed è dato dalla differenza tra disponibilità e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto del Gruppo.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività riclassificate secondo la loro destinazione gestionale, facendo emergere la misura della solidità patrimoniale e finanziaria della capogruppo Powersoft S.p.A.

Il **capitale circolante netto** mostra un decremento significativo rispetto all'esercizio precedente in quanto le rimanenze e le attività correnti nel loro complesso sono cresciute in modo meno che proporzionale rispetto all'incremento fatto registrare dal totale delle passività commerciali e correnti.

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2017 è positiva e pari a 10 milioni di Euro, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Lo stato patrimoniale sopra riportato mostra una situazione patrimoniale e finanziaria in grado di garantire alla Società l'elasticità necessaria a rispondere al meglio alle esigenze commerciali ed industriali ed ai futuri obiettivi di investimento e crescita.

6. Principali indicatori di performance

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione del Gruppo Powersoft, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari.

(valori in migliaia di Euro)

	2017	2016
ROE (Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)	12,7%	15,8%
ROI (Return on Investments: risultato prima delle imposte e delle attività finanziarie/Capitale investito netto)	51,9%	45,7%
ROS (Return on Sales. Risultato prima delle imposte e delle attività finanziarie/valore della produzione)	10,1%	11,9%
Margine primario di struttura (Differenza tra Patrimonio Netto e Capitale Immobilizzato)	14.314	12.568
Quoziente primario di struttura (Rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale Immobilizzato)	7,75	7,90
CCN – Capitale Circolante Netto (Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi, debiti commerciali e diversi)	4.267	5.609
Quoziente di tesoreria (Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)	0,61	0,32
Indice di Rotazione del Magazzino (Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)	60	71
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti (Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)	54	64
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori (Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti materie e servizi per 365 giorni)	84	74

Dall'analisi degli indicatori di performance emerge il buon andamento dei principali indici patrimoniali e finanziari del Gruppo e la solidità patrimoniale dello stesso, nonché il livello di efficienza nella gestione del magazzino, dei crediti e dei debiti commerciali.

Di seguito esponiamo principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari della Capogruppo:

	2017	2016
ROE (Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)	13,1%	16,4%
ROI (Return on Investments: risultato prima delle imposte e delle attività finanziarie/Capitale investito netto)	48,2%	44,8%
ROS (Return on Sales. Risultato prima delle imposte e delle attività finanziarie/valore della produzione)	10,6%	12,8%
Margine primario di struttura (Differenza tra Patrimonio Netto e Capitale Immobilizzato)	14.651	12.792
Quoziente primario di struttura (Rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale Immobilizzato)	8,08	8,40
CCN – Capitale Circolante Netto (Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi, debiti commerciali e diversi)	4.899	6.256
Quoziente di tesoreria (Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)	0,60	0,31
Indice di Rotazione del Magazzino (Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)	64	68
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti (Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)	63	80
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori (Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti materie e servizi per 365 giorni)	88	75

La struttura aziendale

Al 31 dicembre 2017 l'organico del Gruppo Powersoft è pari a 82 risorse.

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'organico del Gruppo negli ultimi tre esercizi che testimonia il rafforzamento della struttura già illustrato nei precedenti paragrafi:

Organico	2017	2016	2015
Dirigenti	2	2	2
Quadri	5	3	2
Impiegati	63	56	47
Operai	8	5	5
Altri	4	6	6

7. Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Powersoft ha mantenuto elevato il suo impegno in direzione di una crescita culturale e organizzativa volto a mantenere il livello di eccellenza, in un contesto in cui la competizione internazionale diventa ogni giorno più sfidante.

I costi legati all'attività di ricerca e sviluppo nel 2017 ammontano a complessivi circa 2 milioni di Euro, in leggero incremento rispetto al 2016. Di tali costi, nel 2017, 0,8 milioni di Euro sono stati capitalizzati tra le attività immateriali come previsto dallo IAS 38.

L'attività di ricerca e sviluppo si è focalizzata sia sulla conclusione dei progetti in essere sia sull'avvio di nuove iniziative ed ha prevalentemente riguardato la finalizzazione di alcune serie di prodotti nel settore audio, relativamente ai moduli e agli amplificatori da rack. Le attività di R&D si sono inoltre concentrate sull'integrazione software dei nuovi prodotti nell'applicativo Armonia, a cui sono state aggiunte nuove importanti funzionalità, e sull'ottenimento delle certificazioni di legge, necessarie per poter effettuare la vendita delle nuove linee di prodotti sui vari mercati internazionali.

È stata altresì completata la fase di sviluppo rivolta alla realizzazione di attrezzature di collaudo automatiche, necessarie sia per garantire la funzionalità delle linee di produzione proprietarie, sia per assicurare le attività di verifica presso i nostri centri di assistenza certificati, in modo da garantire che tutti i prodotti siano funzionanti e conformi ad un unico standard di qualità.

Si segnala inoltre che a dicembre 2015 è stata costituita la società Ideofarm S.r.l., con la funzione di potenziare l'attività di ricerca della Società in un'ottica di espansione futura svolgendo a tal fine anche attività di incubazione di nuovi progetti e di elaborazione di innovazione nel campo audio. Nel corso del 2017 Ideofarm si è particolarmente concentrata nella ricerca di soluzioni innovative in materia di trasduttori acustici.

8. Rapporti con parti correlate

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, escluse le società che rientrano nel perimetro di consolidamento, intrattenuti dal Gruppo Powersoft nel corso del 2017.

Ricordiamo che sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

Il Gruppo intrattiene rapporti di natura commerciale con la BlueSky S.r.l. in qualità di conduttore di tre contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è gestita/controllata da persone fisiche presenti nel Consiglio di Amministrazione e/o nella compagine sociale della capogruppo.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e risultano regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Si rimanda alle note esplicative al bilancio di esercizio e consolidato per i dettagli sulle transazioni con parti correlate.

9. Azioni proprie

Durante l'esercizio 2016 la Capogruppo, a seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 24 giugno 2016, ha acquistato dai Soci in pari proporzioni rispetto alle partecipazioni detenute n. 45.000 azioni proprie per un controvalore (che è stato oggetto di apposita perizia da parte di un esperto terzo) pari a Euro 30 cadauna contro un nominale di Euro 1, titoli che risultano tuttora in portafoglio alla Società.

Nel bilancio di esercizio della Società le azioni proprie sono esposte a diretta riduzione del patrimonio netto.

10. Fattori di rischio

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari, tra cui:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

La società non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Le società del Gruppo nello svolgimento della loro attività operativa sono esposte a diversi rischi di mercato e, principalmente, sono esposte al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è limitatamente esposta al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala, quale fatto di particolare rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2017, la sottoscrizione di un accordo transattivo tombale con l'ex Socio della partecipata statunitense volto a disciplinare le condizioni economiche definitive relative al riacquisto della partecipazione del 40% in Powersoft Advanced Technologies Corp. perfezionato da Powersoft Spa in data 15 novembre 2017 e sostanzialmente in linea con quanto stabilito nel contratto originario.

12. Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi cinque mesi del 2018 i ricavi delle vendite sono aumentati rispetto allo stesso periodo del 2017 di circa il 19,0%.

Sulla base dell'andamento dei primi mesi del 2018, in assenza di elementi discontinuità al momento non prevedibili, si ipotizza che il trend di crescita possa continuare anche per la seconda parte dell'esercizio, in linea peraltro con quanto previsto dagli obiettivi fissati nel budget aziendale. Il Management è quindi fiducioso che il Gruppo possa continuare il percorso in termini di consolidamento sul proprio mercato di riferimento.

13. Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, overlapping strokes, located on the right side of the page.

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività	note	31.12.2017	31.12.2016
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	981.423	767.315
Avviamento		-	-
Altre attività immateriali	7.2	1.083.477	1.000.316
Attività per imposte anticipate	7.3	357.042	417.224
Altre attività non correnti	7.4	896.178	852.273
Partecipazioni	7.5	55.000	55.000
Totale attività non correnti		3.373.119	3.092.128
Attività correnti			
Rimanenze	7.6	5.363.782	5.572.883
Crediti commerciali	7.7	4.839.516	5.034.180
Crediti tributari	7.8	1.802.297	1.225.381
Altre attività correnti	7.9	257.717	139.128
Altre attività finanziarie	7.10	6.298.143	6.661.666
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	6.100.083	2.704.356
Totale attività correnti		24.661.539	21.337.594
Totale attività		28.034.657	24.429.721

Passività e Patrimonio Netto	note	31.12.2017	31.12.2016
Capitale e Riserve			
Capitale sociale		1.000.000	1.000.000
Riserve		13.222.976	11.008.812
Riserva FTA		100.248	100.248
Riserva di traduzione		17.847	741
Risultato di periodo		2.092.708	2.280.883
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		16.433.779	14.390.685
Patrimonio netto di Terzi		-	-
Totale Patrimonio Netto	7.12	16.433.779	14.390.685
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	7.13	187.264	434.189
Benefici ai dipendenti (TFR)	7.14	755.134	682.198
Fondi per rischi ed oneri futuri	7.15	314.255	282.201
Passività per imposte differite	7.3	266.981	277.863
Altre passività non correnti		-	-
Totale passività non correnti		1.523.634	1.676.449
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	7.16	2.080.495	2.000.000
Debiti commerciali	7.17	5.806.198	4.532.496
Debiti tributari	7.18	1.151.817	1.084.230
Altre passività correnti	7.19	1.038.735	745.861
Totale passività correnti		10.077.245	8.362.587
Totale passività		11.600.879	10.039.036
Totale patrimonio netto e passività		28.034.657	24.429.721

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato

Conto economico	note	2017	2016
Ricavi	7.20	30.504.202	27.296.221
Altri ricavi	7.21	1.964.936	1.447.554
Costo del venduto	7.22	(18.671.243)	(15.844.977)
Incrementi per lavori interni	7.23	768.620	680.933
Spese commerciali	7.24	(1.492.297)	(1.323.946)
Personale	7.25	(5.690.505)	(5.057.488)
Spese generali ed amministrative	7.26	(2.595.884)	(2.496.383)
Risultato operativo lordo		4.787.828	4.701.914
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.27	(326.940)	(305.544)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.27	(992.712)	(955.132)
Accantonamenti	7.27	(194.685)	(32.150)
Risultato operativo		3.273.491	3.409.088
Oneri finanziari	7.28	(524.382)	(417.821)
Proventi finanziari	7.28	375.392	406.574
Risultato prima delle imposte		3.124.502	3.397.841
Imposte sul reddito	7.29	(1.031.794)	(1.116.958)
Risultato netto attività in funzionamento		2.092.708	2.280.883
Attività operative destinate alla dismissione		-	-
Risultato del periodo		2.092.708	2.280.883

Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

Conto Economico Complessivo	31.12.2017	31.12.2016
Risultato netto dell'esercizio	2.092.708	2.280.883
	-	-
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio:	7.336	(23.020)
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	10.175	(31.928)
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	(2.839)	8.908
	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	-	-
	-	-
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	2.100.044	2.257.863

Rendiconto Finanziario Consolidato

	2017	2016
Utile dell'esercizio	2.092.708	2.280.883
Ammortamenti	1.319.652	1.260.676
Accantonamenti e svalutazioni	194.685	32.150
Interessi pagati/incassati	148.989	11.247
Imposte e tasse del periodo	1.031.794	1.116.958
Variazione delle rimanenze	209.101	(2.340.691)
Variazione dei crediti commerciali	194.664	8.403
Variazione dei debiti commerciali	1.273.702	1.521.749
Variazione imposte correnti e differite	49.301	70.149
Variazione delle altre passività	360.461	50.152
Variazione delle altre attività	(739.411)	(690.369)
Variazione fondi rischi e oneri	(162.630)	(18.534)
Pagamento benefici ai dipendenti	72.936	140.863
Imposte (pagate)/incassate	(1.031.794)	(1.116.958)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa	5.014.158	2.326.677
(Investimenti)/disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(541.048)	(374.477)
(Investimenti)/disinvestimenti in attività immateriali	(1.075.873)	(1.107.369)
(Investimenti)/disinvestimenti in partecipazioni	-	-
Flusso di cassa netto dell'attività di investimento	(1.616.921)	(1.481.846)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	(246.925)	(47.697)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a breve termine	80.495	-
Variazione delle attività finanziarie	363.523	(1.073.550)
Variazione delle passività finanziarie	-	-
Dividendi	-	-
Variazioni patrimonio netto	(49.614)	(147.808)
Pagamento debiti Soci per acquisto Azioni Proprie	-	(468.000)
Proventi/oneri finanziari	(148.989)	(11.247)
Flusso di cassa netto dell'attività finanziaria	(1.510)	(1.748.302)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	3.395.727	(903.472)
Disponibilità liquide a inizio periodo	2.704.356	3.607.961
Disponibilità liquide a fine periodo	6.100.083	2.704.356

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Riserve										
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva First Time Adoption	Totale Riserve	Utili / (perdite) portati a nuovo	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2016	1.000.000	463.793	7.917.857	-	572.673	-	100.248	9.054.572	-	2.666.036	12.720.608
Aumento / (Riduzione) di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	2.642.367	-	23.669	-	-	2.666.036	-	(2.666.036)	-
Altri movimenti	-	-	-	(600.000)	12.213	-	-	(587.787)	-	-	(587.787)
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	(23.020)	-	(23.020)	-	-	(23.020)
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	(31.928)	-	(31.928)	-	-	(31.928)
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	8.908	-	8.908	-	-	8.908
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.280.883	2.280.883
Saldo al 31 dicembre 2016	1.000.000	463.793	10.560.224	(600.000)	608.556	(23.020)	100.248	11.109.802	-	2.280.883	14.390.685
Aumento / (Riduzione) di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	2.042.831	-	35.043	-	-	2.077.874	203.009	(2.280.883)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	(56.950)	-	-	(56.950)	-	-	(56.950)
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	7.336	-	7.336	-	-	7.336
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	10.175	-	10.175	-	-	10.175
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	(2.839)	-	(2.839)	-	-	(2.839)
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.092.708	2.092.708
Saldo al 31 dicembre 2017	1.000.000	463.793	12.603.055	(600.000)	586.649	(15.684)	100.248	13.138.062	203.009	2.092.708	16.433.779

Note al bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Il Gruppo facente capo a Powersoft S.p.A., con sede legale in Via E. Conti 5 - Scandicci, redige il bilancio consolidato per la prima volta nell'esercizio 2017. Fino allo scorso anno, la Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non predisponendo il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, comma 1 e 2, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, in quanto non erano stati superati per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi previsti.

Dall'esercizio 2017, invece, la Società non si avvale della possibilità di esonero quindi redige, per la prima volta, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

La scelta della Società è riconducibile alla volontà di transizione ai principi contabili internazionali: tale passaggio è disciplinato dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 *"Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali"* che indica i soggetti legittimati a redigere il bilancio secondo i principi contabili internazionali.

La Società potrebbe rientrare tra i soggetti *"eligible"* specificati nel D.Lgs. 38/2005 solo in caso di redazione del bilancio consolidato, in quanto non rientrante nelle altre fattispecie previste dalla normativa.

La scelta di transizione ai principi contabili internazionali si porta dietro la necessità di redazione del presente bilancio consolidato.

2. Criteri contabili

2.1 Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). Inoltre, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Non è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani in quanto, come esposto nel precedente paragrafo, fino all'esercizio precedente la società non redigeva il bilancio consolidato secondo i principi OIC. Non si applica, dunque, l'IFRS 1 *"Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards"*.

Il bilancio consolidato è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della società. Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio consolidato è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, dal Prospetto di Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle relative Note.

La Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”.

Il Prospetto dell’utile/(perdita) dell’esercizio consolidato è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per natura e il prospetto di Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato d’esercizio, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata nel prospetto dell’utile/(perdita) dell’esercizio.

Il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria consolidata è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che corredata il bilancio d’esercizio.

I dati comparativi consolidati al 31 dicembre 2016 sono presentati per facilitare la lettura e la comprensione del bilancio stesso. Si tratta di dati non approvati alla conclusione dell’esercizio 2016 dai competenti organi sociali in quanto, come descritto in precedenza, l’esercizio 2017 è il primo anno in cui la società redige il bilancio consolidato.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in conformità allo IAS 1. La direzione aziendale, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, ha verificato l’insussistenza per almeno, ma non limitatamente a dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio, di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di continuare a operare come un’entità in funzionamento. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli al riguardo.

2.2 Area e principi di consolidamento

Le società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017 sono:

Ragione sociale	Sede Legale	Valuta	% di possesso
Powersoft S.p.A.	Scandicci - Italy	Euro	Capogruppo
Powersoft Advanced Technologies Corp.	Kearny, New Jersey - USA	Dollari	100%
Ideofarm S.r.l.	Scandicci - Italy	Euro	100%

La partecipazione totalitaria nella società americana è stata acquisita in data 15 novembre 2017. Fino a quella data la Powersoft S.p.A. deteneva una percentuale di possesso del 60%.

Si precisa che nel contratto originario di cessione del 40% della partecipazione ad un soggetto terzo era prevista la possibilità, ma non l’obbligo, di esercizio di una opzione call da parte della Powersoft S.p.A. da esercitare entro giugno 2018, per il riacquisto ad un prezzo stabilito della quota ceduta nell’accordo stesso; e la possibilità da parte della del soggetto terzo acquirente di esercitare una opzione put, entro settembre 2018, qualora la Powersoft S.p.A. non avesse esercitato il proprio diritto di riacquisto.

A seguito di quanto qui esposto, la controllata americana è quindi stata consolidata integralmente e, allo stesso tempo, è stato iscritto tra le passività, il debito finanziario nei confronti dell'ex-socio.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisto del controllo fino alla data della sua cessazione. Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato patrimoniale e del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita del valore del patrimonio della controllata.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono eliminati.

I principi contabili adottati dalle società controllate sono modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

3. Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Attivo

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Macchine Ufficio Elettroniche, Macchinari e strumenti elettrici, Mezzi trasporto interni, Cellulari e Autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti Generici e Costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, Automezzi e Immobilizzazioni presso Terzi	25%

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata. I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

(c) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato al momento dell'alienazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si

considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato relativa ai proventi finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

Altre attività correnti

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Nella voce "altre attività finanziarie" sono classificati gli strumenti acquisiti a scopo di negoziazione nel breve periodo e gli investimenti che la società ha l'intenzione e la capacità di mantenere sino al termine, la cui scadenza è prevista entro i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita al Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato.

Il *fair value* è definito dal principio IFRS 13 come “Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione”.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato relativa ai proventi finanziari.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria consolidata. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato.

Passivo

Capitale sociale e azioni proprie

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio e che non siano state annullate, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione effettuata dalla Società circa eventuali costi futuri necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali su beni fatturati alla data del bilancio.

Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

Debiti commerciali

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Costo del venduto

La voce comprende le spese direttamente sostenute per l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali e altre spese dirette di minore rilevanza.

Spese commerciali

La voce comprende i costi commerciali relativi a consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni e provvigioni di vendita.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Costi per il personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita, principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di Fine Rapporto, e benefits.

Spese generali e amministrative

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni e consulenze (escluse quelle prettamente commerciali).

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato a cui si riferiscono.

4. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2017.

Emendamenti allo IAS 12 – Income tax

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 Income Tax. Il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e/o per l'ambito di applicazione, effetti degni di nota sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 7 – Statement of Cash Flows

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 Statement of cash flows. Il documento Disclosure initiative (Amendments to IAS 7) ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche introducono nuove disclosure per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. La società ha applicato tali emendamenti retrospettivamente senza che gli effetti, per la natura degli stessi e/o per l'ambito di applicazione, abbiano determinato impatti significativi sul presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per la società si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata, ove prevista.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services. Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (*five steps model*) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente (e non più al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici) ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto (quindi non più al *fair value*). Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. Il nuovo standard, anche a seguito dell'Amendment pubblicato dallo IASB l'11 settembre 2015, è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente. E' comunque consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 9 – Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 22 novembre 2016. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e supera tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*. Tra le principali novità si ricorda che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il business model utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*. Il nuovo standard è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leases, che sostituisce lo IAS 17. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea mediante la pubblicazione dello stesso in data 9 novembre 2017. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi attraverso gruppi di lavoro appositamente costituiti.

Emendamenti all'IFRS 4 – Insurance Contracts

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 4 – "Contratti assicurativi". Gli emendamenti hanno l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dalle diverse date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e dell'IFRS 4.

Stima degli effetti dell'adozione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9

La società, che dovrà adottare l'IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti” e l'IFRS 9 “Strumenti finanziari” a partire dal 1 gennaio 2018, ha analizzato gli effetti della prima applicazione di tali principi sul bilancio d’esercizio. La stima di tali effetti sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2017 si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora che hanno evidenziato quanto segue:

- per quanto concerne l’IFRS 15, la società non si aspetta impatti significativi sulla rilevazione, quantificazione e valutazione dei ricavi dalla clientela;
- per quanto concerne l’IFRS 9, la società, sebbene siano rilevanti le masse critiche impattate da tale principio soprattutto con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie (impairment), non prevede effetti significativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Si fa presente che gli effetti reali dell'adozione dei suddetti principi al 1 gennaio 2018 potranno cambiare in quanto:

- la società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche fino alla presentazione del primo bilancio d’esercizio della società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell’Unione Europea
Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie è in corso di analisi.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l’IFRS 14 “Regulatory Deferral Accounts”, l’interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L’IFRS 14 consente, solo alle entità che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l’effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. L’IFRS 14 sarebbe applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. Tuttavia, si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l’*Endorsement Process* in attesa dell’emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

Emendamenti all’IFRS 10 – Consolidated financial statements e allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*

L’11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato “Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Le modifiche stabiliscono che, in caso di vendita/conferimento di *asset* a una *joint venture* o a una collegata, o di vendita di interessenze partecipative che determinano la perdita di controllo, mantenendo il controllo congiunto o l’influenza notevole sulla collegata o *joint venture*, l’ammontare dell’utile (perdita) rilevato dipende dal fatto se gli *asset* o la partecipazione rappresentano, o meno, un business secondo quanto previsto dall’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”. In particolare se gli *asset/partecipazione* costituiscono un business, l’eventuale utile/(perdita) deve essere rilevato integralmente; se gli *asset/partecipazione* non costituiscono un business, l’eventuale utile/(perdita) deve essere rilevato soltanto per la quota di competenza degli azionisti terzi della collegata o della joint venture,

che rappresentano le controparti della transazione. Nel dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'Amendment che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

Emendamenti all'IFRS 2 – Classification and measurement of Share-based payment transactions

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”. Tale documento ha l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente, è tuttavia consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 First-time adoption of international financial reporting standards, IFRS 12 Disclosure of interests in other entities e IAS 28 Investments in associates and joint venture.

IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”, al fine di chiarire la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

Emendamenti allo IAS 40 – Transfers of Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – “Investment Property”. La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. La modifica si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle tax authority di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2018.

Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 Financial Instruments. L'emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbe dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di business adottato. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2018.

Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 Investment Entities. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella

sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 Income Taxes, IAS 23 Borrowing Costs e IFRS 3 Business Combination.

5. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica del Gruppo, gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari del Gruppo:

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi investimenti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli Amministratori nel

momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il management valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Passività potenziali

A fronte dei rischi legali, fiscali e contrattuali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del bilancio del Gruppo.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

6. Operazioni in valuta estera

Tutti gli importi sono espressi in Euro, valuta funzionale della Capogruppo.

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole voci del Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio consolidato i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle valute estere sono quelli fissati da Banca d'Italia alla data di riferimento del presente bilancio:

1 EURO	1,1993 USD	Cambio puntuale al 31 dicembre 2017
1 EURO	1,1293 USD	Cambio medio dell'anno 2017
1 EURO	1,0541 USD	Cambio puntuale al 31 dicembre 2016
1 EURO	1,1069 USD	Cambio medio dell'anno 2016

7. Note esplicative al bilancio consolidato

Si precisa che, ai fini di una migliore facilità di lettura, gli importi presentati nelle tabelle sono esposti in migliaia di Euro.

7.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Consistenza netta al 1.1.2016	7	10	285	395	698
Incrementi	-	23	238	115	375
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(5)	(151)	(149)	(306)
Totale variazioni	(1)	18	87	(34)	70
Costo storico *	18	91	1.220	1.642	2.971
Fondo Ammortamento	(13)	(62)	(848)	(1.281)	(2.203)
Consistenza netta al 31.12.2016	5	29	372	361	767
Incrementi	-	29	380	162	571
Decrementi	-	-	-	1	1
Ammortamenti	(1)	(8)	(197)	(150)	(356)
Totale variazioni	(1)	22	182	13	215
Costo storico	18	120	1.597	1.794	3.529
Fondo Ammortamento	(14)	(70)	(1.044)	(1.420)	(2.548)
Consistenza netta al 31.12.2017	4	50	553	374	981

L'ammontare complessivo della voce immobili, impianti e macchinari è di Euro 981 mila, in aumento rispetto a Euro 767 mila del 31 dicembre 2016. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- investimenti per circa Euro 434 mila relativi principalmente all'acquisizione di attrezzature varie;
- investimenti per Euro 137 mila per la capitalizzazione di spese straordinarie su beni di terzi.

7.2 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Consistenza netta al 1.1.2016	258	26	436	128	848
Incrementi	366	61	681	2	1.111
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(378)	(5)	(518)	(57)	(958)
Totale variazioni	(12)	(56)	(163)	(54)	153
Costo storico	1.657	92	1.555	302	3.606
Fondo Ammortamento	(1.411)	(11)	(956)	(228)	(2.606)
Consistenza netta al 31.12.2016	246	82	599	74	1.000
Incrementi	265	44	769	6	1.083
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(319)	(9)	(628)	(39)	(996)
Totale variazioni	(54)	35	141	(34)	88
Costo storico	1.925	136	2.323	303	4.687
Fondo Ammortamento	(1.733)	(20)	(1.584)	(268)	(3.604)
Consistenza netta al 31.12.2017	192	117	739	35	1.083

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 1.083 mila in aumento di Euro 83 mila rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- investimenti per circa Euro 250 mila in software e programmi informatici;
- capitalizzazioni dei costi di sviluppo per Euro 769 mila;
- ammortamenti dell'esercizio per circa Euro 996 mila.

Nella voce "Concessioni, licenze e marchi" sono comprese le spese di domanda per registrazione di marchi internazionali.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", la società non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, l'esistenza di eventuali indicatori che segnalano la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

7.3 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2017 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
IRES	179	131	49
IRAP	27	20	7
Imposte sul reddito società estere	151	267	(116)
Attività per imposte anticipate	357	417	(60)
IRES	240	256	(14)
IRAP	26	23	3
Imposte sul reddito società estere	-	-	-
Passività per imposte differite	267	278	(11)

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Capogruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

7.4 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative variazioni intercorse.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi cauzionali	10	13	(3)
Altri Crediti	33	8	25
Polizza assicurativa	853	832	22
Totale	896	852	44

Nella voce "Crediti commerciali" trova allocazione la quota per Euro 33 mila esigibile oltre l'esercizio successivo.

Nella voce "Polizza assicurativa" rientra il valore del contratto di assicurazione di durata quindicennale che la società ha sottoscritto per nominali Euro 580 mila con l'ex Banca Toscana, incorporata successivamente nella Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. La scadenza della polizza è prevista per il 2019.

7.5 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

	Valore netto 31.12.2017	Valore netto 31.12.2016	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	55	55	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-
Altre imprese	-	-	-

L'importo di Euro 55 mila si riferisce alle partecipazioni detenute dalla società Ideofarm S.r.l. in:

- Cynny S.p.A. (posseduta al 0,01%), PMI iscritta nella sezione speciale delle Start-up innovative;
- Silence Tech S.r.l. (posseduta al 33,3%), Start-up tecnologica costituita nel dicembre 2015, che si occupa di progettazione, costruzione ed installazione di prodotti/sistemi per l'assorbimento acustico attivo e passivo.

Valore Netto 31.12.2015	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2016	Fondo Svalutazione
	Acquisiz./ Sottocriz.	Alienaz./ rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese collegate							
CYNNY S.P.A.	5.000	-	-	-	-	5.000	-
SILENCE TECH S.R.L.	-	-	-	-	-	50.000	-

Valore Netto 31.12.2016	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2017	Fondo Svalutazione
	Acquisiz./ Sottocriz.	Alienaz./ rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese collegate							
CYNNY S.P.A.	-	-	-	-	-	5.000	-
SILENCE TECH S.R.L.	-	-	-	-	-	50.000	-

Si riporta, di seguito, il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2017	% di possesso	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2017 (b)	Differenza (b) - (a)
Partecipazioni in imprese collegate								
CYNNY S.P.A.	Firenze (FI)	144.818	(1.177.337)	1.142.739	0,01%	72	5.000	4.928
SILENCE TECH S.R.L.	Firenze (FI)	150.000	(18.801)	125.289	33,33%	41.759	50.000	8.241

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo Bilancio d'esercizio disponibile.

Il Gruppo ritiene che, nonostante la differenza tra il valore di iscrizione (costo) e la percentuale di patrimonio netto di competenza sia sfavorevole, le perdite di valore evidenziate non siano durevoli e che quindi riesca a recuperare l'investimento negli esercizi successivi.

7.6 Rimanenze

La voce risulta così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	701	823	(122)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	621	378	243
Prodotti finiti e merci	4.309	4.493	(184)
Totale rimanenze	5.632	5.694	(63)
F.do obsolescenza magazzino	(268)	(121)	(147)
Valore netto	5.364	5.573	(209)

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 sono riconducibili principalmente ai prodotti finiti e merci per Euro 4.309 mila in diminuzione del 4%: il decremento rispetto all'esercizio precedente deriva dal minor peso del magazzino della società americana rispetto all'esercizio precedente.

Il Gruppo ha previsto, al 31 dicembre 2017, un fondo rettificativo per Euro 268 mila per riflettere la dinamica dell'obsolescenza e del lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

7.7 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso clienti	3.503	4.829	(1.326)
Crediti verso altri	417	308	109
Fatture da emettere	973	-	973
Anticipi	(38)	(84)	46
Totale	4.855	5.053	(197)
Fondo svalutazione	(16)	(19)	3
Totale netto fondo svalutazione	4.840	5.034	(194)

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 4.840 mila, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 195 mila.

La recuperabilità di tali crediti è prevista entro l'esercizio successivo.

7.8 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ritenuta d'acconto	18	5	13
Acconti per IRAP	165	178	(13)
Acconti per IRES	833	892	(59)
Credito IVA	739	150	589
Altri	47	0	47
Totale	1.802	1.225	577

La voce al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 1.802 mila in riduzione rispetto all'esercizio precedente per Euro 577 mila. I crediti tributari includono principalmente i crediti IVA per Euro 739 mila, gli acconti IRAP versati per Euro 165 mila e acconti IRES per Euro 833 mila.

7.9 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi cauzionali	55	36	18
Risconti attivi	155	102	53
Ratei attivi	48	0	47
Totale	258	139	119

I risconti attivi per Euro 155 mila sono relativi in gran parte a consulenze tecniche e commerciali, assicurazioni e spese per fiere e mostre.

7.10 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da titoli in possesso del Gruppo in fondi di investimento su mercati quotati. Nel prospetto che segue si dettaglia la movimentazione dei titoli in portafoglio:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
LU0937853124 EUR SICAV MUL I4-	664	805	(141)
IE00B84J9L26 PIM INCOME EUR HD	387	279	108
IE00B1Z6D669 PIMCO DIVERSIFIED	320	304	16
IE00B11XZ434 PIM GLOBAL INV. G	315	305	11
IE00B1Z6D669 PIM DIVERSIFIED I	276	225	51
IT0005177024 EUROMOB OPP. 2022	216	204	12
LU0337572712 FF EMERGING MARKE	206	194	12
IE00BFRSV973 PIM CAPITAL SECUR	188	108	80
AT0000636758 RAIFF-EM.MARK.R	173	163	11
AT0000765599 RAIFF-OBG EUR H	159	152	8
LU0284394235 DNCA INV EUROSE A	143	237	(94)
LU0117898204 JPM EMERGING MARK	123	116	8
LU0061175625 FF EUROPEAN SMALL	123	-	123
LU0248748005 PION STRATEGIC IN	123	120	2
IE00B11XZ764 PIMCO US HIGH YIE	120	211	(91)
LU0275062247 INV EMERG LOCAL	116	83	33
IE00B9CMBW59 BNY MELLON GLOBAL	110	97	12
LU0117897578 JPM EUROPE HIGH Y	109	105	5
LU0391944815 GLOBAL MEGATREND	109	-	109
LU0069449576 FF WORLD FUND A E	109	-	109
LU0534239909 INV GLOBAL TOTAL	106	171	(65)
LU0740858492 JPM GLOBAL INCOME	101	-	101
GB00BV8BTV53 MG PRUDENT ALLOCA	100	-	100
LU0190667898 PION EURO STRATEG	100	98	2
LU0772944731 EUROPEAN FINANCIA	100	-	100
GB00BMP3SF82 MG GLOBAL FLOATIN	100	-	100
LU0238209786 FID EUROPEAN HIGH	99	-	99
LU0133807916 PICTET EURO HIGH	99	-	99
LU1116430676 FF GLOBAL MULTI A	99	-	99
IE00BFRSV973 PIM CAPITAL SECUR	98	-	98
IE00B3QDMK77 PIM EURO INCOME B	84	135	(51)
LU0102737144 INVESCOM ACTIVE M	77	50	27
LU1268459283 FIDELITY EMERGING	77	48	28
LU0224105980 BGF CONTINENTAL E	75	-	75
LU0996662002 INVESCO INDIA BON	74	27	48

LU0607516928 INVESCO EMERGING	73	44	28
LU0438336694 BSF INCOME STRATE	72	71	1
IE00B11XZB05 PIM TOTAL RETURN	61	98	(38)
LU0795633584 SISF EMERGING MAR	60	54	6
LU0238209786 FID EUROPEAN HIGH	59	80	(21)
LU1344156903 PIONEER FUNDS GLO	55	50	5
LU0261953904 FIDELITY FF US HI	51	54	(3)
LU1064047712 AGI EMERGING MARK	51	50	1
LU0401809073 DNCA INVEST CONVE	50	-	50
LU0300742896 FRANKLIN STRATEGI	48	53	(5)
IE00B3Q9WN89 PIMCO EMERGING AS	48	31	17
IE00B53H0P79 PIM GLOBAL ADVANT	39	97	(58)
IE00B11XZ103 PIM GLOBAL BOND E	38	107	(69)
LU0286668966 FIDELITY FF ASIAN	35	37	(2)
LU0152980495 FKT GLOBAL BOND F	30	34	(4)
IT0005238933 STRATEGIA FLES VA	25	-	25
LU0745992494 AGI FLEXI ASIA BO	24	26	(2)
LU0243957825 INV EURO CORPORAT	-	65	(65)
IE00B4Z6HC18 BNYMEL GLOBAL REA	-	351	(351)
FR0010135103 CARMIGN PATRIMOIN	-	195	(195)
FR0010149120 CARMIGN SECURITE	-	180	(180)
IT0005091522 EUROMOB FLEX STAR	-	25	(25)
LU0766124555 FF US HIGH YIELD	-	158	(158)
LU0683097355 EUROFUNDLUX ALTO	-	252	(252)
LU0472949915 PICTER US HIGH YI	-	105	(105)
LU0337581549 FF US HIGH YIELD	-	107	(107)
LU0907331846 AMUNDI BOND EURO	-	103	(103)
Totale	6.298	6.662	(364)

Tali titoli sono classificati nell'attivo circolante, anziché nell'attivo immobilizzato, in quanto posseduti per la negoziazione. Tali investimenti sono rilevati, in conformità allo IAS 39, al *fair value* con contropartita a conto economico.

7.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari e postali	6.097	2.704	3.393
Assegni	-	0	(0)
Denaro e valori in cassa	3	1	3
Totale	6.100	2.704	3.396

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data del 31 dicembre 2017.

Si riscontra un aumento di circa Euro 3,4 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2016. Per informazioni più approfondite si rimanda all'esame del rendiconto finanziario.

7.12 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2017 per le principali voci del patrimonio netto del Gruppo sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

	Saldo al 01/01/2017	Destinazione Risultato al 31/12/2016	Versamento soci in conto aumento capitale	Altri movimenti	Risultato di esercizio complessivo al 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
Capitale Sociale	1.000	-	-	-	-	1.000
Riserva Legale	464	-	-	-	-	464
Altre Riserve:	-	-	-	-	-	-
Riserva Straordinaria	10.560	2.043	-	-	-	12.603
Riserva FTA	100	-	-	-	-	100
Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(23)	-	-	7	-	(16)
Varie altre riserve	609	35	-	(57)	-	587
Totale Altre Riserve	11.246	2.078	-	(50)	-	13.274
Utili (perdite) portati a nuovo	-	203	-	-	-	203
Utile (perdita) dell'esercizio	2.281	(2.281)	-	-	2.093	2.093
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(1.350)	-	-	-	-	(1.350)
Debiti Soci per Acq. Azioni Proprie	750	-	-	-	-	750
Totale Patrimonio Netto	14.391	(0)	-	(50)	2.093	16.434

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 1 milione, interamente sottoscritto e versato. Il capitale non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio ed è rappresentato da n. 1.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Nelle riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 464 mila, invariata rispetto al 31 dicembre 2016;
- la riserva straordinaria ammonta a Euro 12.603 mila;
- la riserva negativa per azioni proprie per Euro 1.350 mila, istituita a seguito della delibera dell'assemblea ordinaria del 24 giugno 2016 che ha previsto l'acquisizione di n. 45.000 azioni proprie al valore nominale di Euro 1 e prezzo di acquisto pari ad Euro 30. La riserva netta per azioni proprie ammonta a Euro 600 mila, considerando la quota non ancora pagata ai soci per Euro 750 mila;

- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti ammonta a Euro 16 mila e include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;
- le altre riserve ammontano a Euro 587 mila.

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si attesta a Euro 2.093 mila.

7.13 Passività finanziarie non correnti

La voce è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso Banche	187	252	(65)
Debiti verso altri	-	182	(182)
Passività finanziarie non correnti	187	434	(247)

Tra le passività non correnti rientra il finanziamento cosiddetto sulla "Legge Sabatini", di iniziali Euro 300 mila, utilizzato per realizzare investimenti in beni strumentali, in particolare il nuovo Software di Contabilità Generale. Il piano di ammortamento prevede una durata di cinque anni, con scadenza a fine 2020, e con tasso nominale pari a 2,45%. Il saldo residuo del debito a fine anno risulta pari ad Euro 187 mila.

Nel 2016, il debito per Euro 182 mila è riferito alla passività finanziaria collegata all'opzione prevista nel contratto di cessione della partecipazione nella controllata americana Powersoft Advanced Technologies, la cui scadenza era prevista da contratto a giugno 2018. Come precedentemente descritto la Capogruppo ha esercitato tale opzione a novembre 2017.

7.14 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 755 mila e rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Valore attuale obbligazioni TFR	755	682	73
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	755	682	73

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come suggerito dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	2017	2016
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	682	541
Service Costs	117	102
Interest cost	9	11
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(10)	32
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(42)	(4)
Totale obbligazioni a benefici definiti	755	682

Ipotesi attuariali

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	2017	2016
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

<i>valori in euro</i>	
Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di inflazione +0,25%	769.366
Tasso di inflazione -0,25%	741.314
Tasso di attualizzazione +0,25%	737.257
Tasso di attualizzazione -0,25%	773.763
Tasso di turnover + 1%	750.505
Tasso di turnover - 1%	760.348

Nella tabella è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Cost 2018	150.606
Duration del piano	15,02

<i>valori in Euro</i>	
Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	68.446
Erogazione 2° anno	65.626
Erogazione 3° anno	71.211
Erogazione 4° anno	75.920
Erogazione 5° anno	79.839

7.15 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio nel fondo per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fondo garanzia prodotti	314	282	32
Totale	314	282	32

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 314 mila ed includono gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

Le società del Gruppo non sono implicate in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

7.16 Passività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso Banche	2.000	2.000	-
Altre passività correnti	80	-	80
Passività finanziarie correnti	2.080	2.000	80

Nella voce "Debiti verso Banche" è incluso il contratto di finanziamento che la Capogruppo, a novembre 2017, ha stipulato con la Cassa di Risparmio di Firenze per Euro 2 milioni. Il piano di rimborso è previsto in un'unica rata entro fine novembre 2018.

Tra le altre passività correnti è inclusa la quota residua da pagare al 31 dicembre 2017 a seguito dell'esercizio dell'opzione per il riacquisto del 40% della controllata americana. Il contratto di riacquisto, sottoscritto a novembre 2017, ha previsto il pagamento immediato di circa Euro 101 mila e un corrispettivo successivo, soggetto ad eventuale aggiustamento prezzo, di circa Euro 80 mila.

7.17 Debiti commerciali

La voce ammonta è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso fornitori	5.111	4.199	912
Fatture da ricevere	918	418	500
Acconti	(46)	(84)	38
Altri debiti	(176)	(1)	(175)
Totale	5.806	4.532	1.274

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 5.111 mila in aumento rispetto a Euro 4.199 mila del 31 dicembre 2016.

I debiti per fatture da ricevere sono pari a Euro 918 mila, anch'essi in aumento di circa Euro 500 mila rispetto all'esercizio precedente.

Complessivamente, i debiti commerciali del Gruppo risultano in crescita rispetto al dato del precedente esercizio anche in conseguenza dell'opportunità di arricchire il portafoglio di prodotti con nuove linee di prodotto sempre più performanti ed allineate alle richieste del mercato, unitamente all'opportunità di

dotarsi di un magazzino in grado di soddisfare le esigenze produttive prospettiche della società in modo tempestivo ed efficace.

7.18 Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
IRPEF	175	107	68
Ritenute d'acconto	3	4	(1)
Debito IRES	791	811	(20)
Debito IRAP	183	162	21
Totale	1.152	1.084	68

7.19 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ratei passivi	301	574	(273)
Risconti passivi	88	-	88
Debiti verso Istituti di Previdenza	242	158	84
Altri debiti	408	14	394
Totale	1.039	746	293

La voce "Ratei passivi" fa riferimento principalmente ai premi da corrispondere ai dipendenti con competenza 2017.

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano a Euro 242 mila, in aumento di circa Euro 84 mila rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è riconducibile ad un aumento dell'organico in forza che ha comportato una crescita del costo per il personale e, di riflesso, un aumento delle passività previdenziali.

Negli altri debiti figurano principalmente i debiti verso dipendenti per ferie per Euro 285 mila e i debiti verso gli amministratori per circa Euro 120 mila.

7.20 Ricavi

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	2017	2016	Variazione
Merci	29.821	26.742	3.079
Ricambi	430	214	216
Servizi	254	341	(87)
Totale	30.504	27.296	3.208

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a Euro 30.504 mila, registrando un significativo aumento rispetto al precedente esercizio di circa Euro 3.208 mila, +12%. In particolare, la società registra un maggior fatturato relativo alle vendite di merci che registrano complessivamente una crescita di circa l'11%. Aumentano di circa Euro 216 mila anche i ricavi per ricambi mentre registrano un lieve calo i corrispettivi realizzati sulla prestazione di servizi a terzi.

L'andamento positivo dei ricavi riflette l'andamento favorevole delle vendite nei mercati di riferimento a seguito dello sviluppo dei volumi di attività e dei progetti.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

	2017	2016	Variazione
EUROPA	17.726	15.564	2.162
AMERICA	6.536	5.825	710
ASIA	5.607	5.036	571
EXTRA UE	636	871	(235)
Totale	30.504	27.296	3.208

Si evidenzia che nell'ambito del Gruppo Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali, non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

7.21 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	2017	2016	Variazione
Ricavi Terzi Rifatturazioni	1.716	1.141	576
Recupero Trasporto Clienti	34	20	14
Sopravvenienze Attive	27	35	(8)
Altri Ricavi	188	252	(64)
Totale	1.965	1.448	518

L'ammontare complessivo degli altri proventi è in crescita rispetto a quanto registrato nel corso del 2016. Principalmente, vi rientrano le rifatturazioni a terzi che registrano un aumento di circa Euro 576 mila rispetto all'esercizio precedente.

7.22 Costo del venduto

La voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
Acquisti	18.147	16.663	1.484
Servizi	461	183	278
Costi di Trasporto	409	215	195
Costi Doganali	68	68	(0)
Altri costi	212	463	(251)
Variazioni Rimanenze	(627)	(1.746)	1.119
Totale	18.671	15.845	2.825

Il costo del venduto aumenta di circa Euro 2,8 milioni rispetto all'esercizio precedente; tale andamento risulta strettamente correlato all'evoluzione dei volumi di attività e dei progetti operativi nel corso dell'esercizio.

7.23 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

	2017	2016	Variazione
Incrementi per lavori interni	769	681	88
Totale	769	681	88

La voce "Incrementi per lavori interni" comprende i costi di sviluppo capitalizzati che ammontano a Euro 769 mila per l'esercizio 2017, in aumento di Euro 88 mila rispetto all'esercizio precedente.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute dalla Capogruppo nell'esercizio per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Politiche contabili".

7.24 Spese commerciali

La voce è così dettagliata:

	2017	2016	Variazione
Consulenze Commerciali	566	561	5
Fiere e Mostre	261	251	10
Pubblicità & Marketing	211	243	(32)
Provvigioni di Vendita	279	216	63
Omaggi	0	7	(7)
Altre Spese Commerciali	175	47	128
Totale	1.492	1.324	168

L'ammontare delle spese commerciali nel 2017 è pari a Euro 1.492 mila, in leggero aumento rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. I principali elementi che compongono la voce riguardano:

- consulenze commerciali per circa Euro 566 mila;
- fiere e mostre per circa Euro 261 mila;
- provvigioni di vendita per un totale di Euro 279 mila circa;
- spese promozionali e pubblicitarie per Euro 211 mila.

7.25 Personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	3.236	3.056	181
Oneri sociali	812	704	108
Trattamento di fine rapporto	200	160	40
Emolumenti Amministratori	892	810	82
Viaggi e Trasferte	341	211	129
Oneri Previdenziali	114	107	7
Altri benefici definiti ai dipendenti	95	9	86
Totale	5.691	5.057	633

Il costo del personale ammonta per l'esercizio 2017 a Euro 5.691 mila, in aumento rispetto al 2016 per Euro 633 mila.

La crescita degli oneri legati al personale deriva principalmente dall'incremento della struttura operativa resasi necessaria per fronteggiare al meglio le sfide di mercato e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia e all'estero.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della società suddiviso per categoria:

	2017	2016	Variazione
Personale			
Dirigenti	2	2	-
Quadri	5	3	2
Impiegati	62	58	4
Operai	6	5	1
Altri	6	6	-
Totale	81	74	7

7.26 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	2017	2016	Variazione
Consulenze e Compensi	702	782	(80)
Affitti e Spese Condominio	392	325	67
Viaggi e Trasferte	420	475	(55)
Riparazioni e Manutenzioni	152	199	(47)
Spese per Consumo	142	112	29
Certificazione Prodotti	66	99	(33)
Spese di Pulizia	45	32	13
Assicurazioni	85	39	46
Formazione	28	26	2
Emolumenti Sindaci	27	31	(4)
Spese di Cancelleria	12	14	(2)
Altre Spese	527	363	163
Totale	2.596	2.496	99

La voce è relativa principalmente a:

- affitti e spese condominiali per Euro 392 mila, contro Euro 325 mila del precedente esercizio;
- viaggi e trasferte per Euro 420 mila circa, in diminuzione rispetto a Euro 475 mila del 2016;
- consulenze per circa Euro 702 mila, in diminuzione rispetto a Euro 782 mila del precedente esercizio. In particolare, vi rientrano le consulenze aziendali e amministrative.

7.27 Ammortamenti e accantonamenti

La voce degli ammortamenti è di seguito dettagliata:

	2017	2016	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	993	955	38
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	327	306	21
Totale	1.320	1.261	59

L'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente per Euro 327 mila la quota annua di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 628 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale.

La voce degli accantonamenti è così composta:

	2017	2016	Variazione
Accantonamenti:			
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	16	19	(3)
Accantonamento F.do Obsoles.za Magazzino	147	-	147
Accantonamento F.do Garanzia Prodotti	32	14	18
Totale	195	32	163

Il Gruppo ha previsto, al 31 dicembre 2017, un accantonamento al fondo obsolescenza di magazzino per Euro 147 mila, che riflette la stima del management sulle perdite di valore attese in relazione all'obsolescenza e al lento rigiro delle rimanenze.

7.28 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2017	2016	Variazione
Interessi Attivi	34	28	5
Utili su cambi	95	221	(126)
Proventi da attività finanziarie	51	29	23
Risultato da valutazione titoli	196	129	67
Totale	376	407	(31)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2017	2016	Variazione
Interessi Passivi	12	12	0
Perdite su cambi	492	136	356
Oneri finanziari diversi	11	73	(62)
Svalutazioni di attività finanziarie	9	197	(188)
Totale	524	418	106

7.29 Imposte

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	2017	2016	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	791	811	(20)
IRAP	183	162	21
Imposte società estere	12	65	(53)
Imposte relative a esercizi precedenti Imposte differite (anticipate):			
IRES	(73)	70	(143)
IRAP	3	62	(59)
Imposte società estere	116	(53)	169
Totale	1.032	1.117	(85)

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

Imposte rilevate a conto economico	2017	2016	Variazione
Risultato ante imposte	3.125	3.398	(273)
Carico fiscale teorico (aliquota fiscale utilizzata 27,9%)	872	1.066	(194)
Riconciliazione:			
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali			
Altri effetti:	160	51	109
-(Oneri) non deducibili e proventi non imponibili	-	-	-
-Perdite fiscali - Imposte differite non stanziare	-	-	-
-Utilizzo Perdite fiscali	-	-	-
-Svalutazioni su partecipazioni e titoli	-	-	-
-Imposte correnti esercizi precedenti	-	-	-
-Imposte su risultato società partecipate a patrimonio netto	-	-	-
-Altro	-	-	-
Totale	1.032	1.117	(85)

8. Informazioni sui rischi finanziari

8.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.

La società non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

	31/12/2017	31/12/2016
Altre attività non correnti	896	852
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	896	852
Crediti commerciali	4.855	5.053
Fondo svalutazione	(16)	(19)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione	4.840	5.034
Altre attività correnti	258	139
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	258	139
Altre attività finanziarie	6.298	6.662
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	6.298	6.662
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.100	2.704
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	18.392	15.391

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

31/12/2017	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	180-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / terzi	3.519	2.385	869	230	35	-
Altri crediti commerciali	1.337	1.337	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	6.298	6.298	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	853	853	-	-	-	-
Altri	301	301	-	-	-	-
Totale	12.308	11.174	869	230	35	-

31/12/2016	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	180-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / terzi	4.830	3.677	607	456	89	-
Altri crediti commerciali	224	224	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	6.662	6.662	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	832	832	-	-	-	-
Altri	160	160	-	-	-	-
Totale	12.708	11.555	607	456	89	-

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31/12/2017	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie				
Finanziamenti da banche	2.187	2.000	187	-
Debiti finanziari	80	80	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie	2.267	2.080	187	-
Debiti commerciali	5.806	5.806	-	-

31/12/2016	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie				
Finanziamenti da banche	2.252	2.000	252	-
Debiti finanziari	182	182	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie	2.434	2.182	252	-
Debiti commerciali	4.532	4.532	-	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le società del Gruppo nello svolgimento della loro attività operativa sono esposte a diversi rischi di mercato e, principalmente, sono esposte al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è limitatamente esposta al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

8.2 Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

9. Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dallo IAS 39 e confrontate con il corrispondente *fair value*.

Attività finanziarie

31/12/2017	Finanziam. e crediti	Attività finanz. al fair value rilevato a C.E.	Att. finanz. disponib. per la vendita	Att. finanz. detenute sino alla scadenza	Att. finanz. di copertura	Valore contabil e	Fair Value
Altre attività non correnti	43	-	-	853	-	896	896
Crediti commerciali	4.840	-	-	-	-	4.840	4.840
Altre attività finanziarie correnti	-	6.298	-	-	-	6.298	6.298
Altre attività correnti	258	-	-	-	-	258	258

Passività finanziarie

31/12/2017	Passività finanz. al fair value rilevato a C.E.	Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Valore contabile	Fair Value
Passività finanziarie non correnti	-	187	187	187
Passività finanziarie correnti	-	2.080	2.080	2.080
Debiti commerciali	-	5.806	5.806	5.806
Altre passività correnti	-	1.039	1.039	1.039

10. Livelli gerarchici di fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Livello gerarchico di valutazione del fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
Altre attività finanziarie correnti	6.298	-	-

Si specifica che, rispetto al 31 dicembre 2016, non ci sono stati passaggi fra livelli gerarchici di fair value.

11. Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Nella tabella seguente si riportano i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti con parti correlate, escluse le società che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

31/12/2017	Costi
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	892
Emolumenti Collegio Sindacale	27
Totale emolumenti	919

Altre operazioni con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti di natura commerciale con la BlueSky Srl in qualità di conduttore di tre contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è gestita/controllata da persone fisiche presenti nel Consiglio di Amministrazione e/o nella compagine sociale della capogruppo.

Nel prospetto che segue sono indicati i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2017 tra il Gruppo e le società correlate.

Denominazione	31.12.2017						
	Crediti	Debiti	Acquisti per investim.	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Altre imprese							
BLUESKY SRL	-	-	-	-	-	230	-

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

12. Corrispettivi alla Società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 40 mila euro.

13. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni e non sono state prestate garanzie nei confronti di terzi.

Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

14. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Si segnala che, in data successiva alla chiusura del bilancio, la società ha definito il prezzo per la conclusione dell'operazione di acquisto del 40% della partecipazione della controllata americana, con condizioni sostanzialmente in linea a quanto previsto nel contratto originario. Il presente bilancio è stato rettificato, in conformità alle disposizioni dello IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento".

Non sono emersi ulteriori eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che possano avere effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31 dicembre 2017.





Powersoft S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

28 giugno 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Powersoft S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dell'utile/(perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Powersoft S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Tali dati corrispondenti derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. La nota esplicativa n.12 illustra



gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Powersoft S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non

intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Powersoft S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 28 giugno 2018

KPMG S.p.A.



Matteo Balestracci
Socio

Bilancio d'esercizio della Società Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2017

Prospetti contabili della Capogruppo



Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività	note	31.12.2017	31.12.2016	01.01.2016
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	5.1	970.734	718.447	662.875
Avviamento		-	-	-
Altre attività immateriali	5.2	1.078.451	990.608	839.341
Attività per imposte anticipate	5.3	205.779	150.210	183.747
Altre attività non correnti	5.4	896.178	852.273	827.632
Partecipazioni	5.5	20.783	20.783	20.783
Totale attività non correnti		3.171.926	2.732.320	2.534.377
Attività correnti				
Rimanenze	5.6	5.353.644	5.087.952	3.167.928
Crediti commerciali	5.7	5.345.514	5.942.401	5.316.853
Crediti tributari	5.8	1.755.352	1.225.381	666.581
Altre attività correnti	5.9	240.040	138.447	31.296
Altre attività finanziarie	5.10	6.298.143	6.661.666	5.623.116
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.11	5.955.882	2.549.008	3.507.274
Totale attività correnti		24.948.574	21.604.856	18.313.048
Totale attività		28.120.500	24.337.176	20.847.425

Passività e Patrimonio Netto	note	31.12.2017	31.12.2016	01.01.2016
Capitale e Riserve				
Capitale sociale		1.000.000	1.000.000	1.000.000
Riserve		13.429.369	11.046.793	9.086.396
Riserva FTA		100.248	100.248	100.248
Riserva di traduzione		-	-	-
Risultato di periodo		2.191.140	2.375.239	2.583.417
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		16.720.758	14.522.281	12.770.061
Patrimonio netto di Terzi		-	-	-
Totale Patrimonio Netto	5.12	16.720.758	14.522.281	12.770.061
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	5.13	187.264	434.189	481.885
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.14	755.134	682.198	541.335
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.15	314.255	282.177	268.585
Passività per imposte differite		266.615	277.863	188.215
Altre passività non correnti		-	-	-
Totale passività non correnti		1.523.267	1.676.425	1.480.020
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti	5.16	2.080.495	2.000.000	2.000.000
Debiti commerciali	5.17	5.605.428	4.308.379	2.817.438
Debiti tributari	5.18	1.151.817	1.084.230	1.020.272
Altre passività correnti	5.19	1.038.735	745.861	759.634
Totale passività correnti		9.876.475	8.138.470	6.597.344
Totale passività		11.399.742	9.814.895	8.077.364
Totale patrimonio netto e passività		28.120.500	24.337.176	20.847.425

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Conto economico	note	2017	2016
Ricavi	5.20	28.867.576	25.652.779
Altri ricavi	5.21	1.874.181	1.515.577
Costo del venduto	5.22	(18.267.152)	(15.210.348)
Incrementi per lavori interni	5.23	768.620	680.933
Spese commerciali	5.24	(1.275.419)	(1.217.389)
Personale	5.25	(5.276.515)	(4.655.449)
Spese generali ed amministrative	5.26	(1.942.253)	(2.001.404)
Risultato operativo lordo		4.749.038	4.764.698
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.27	(319.297)	(305.544)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.27	(991.739)	(955.132)
Accantonamenti	5.27	(194.685)	(32.150)
Risultato operativo		3.243.317	3.471.872
Oneri finanziari	5.28	(524.056)	(398.631)
Proventi finanziari	5.28	375.802	406.574
Risultato prima delle imposte		3.095.064	3.479.815
Imposte sul reddito	5.29	(903.924)	(1.104.576)
Risultato netto attività in funzionamento		2.191.140	2.375.239
Attività operative destinate alla dismissione		-	-
Risultato del periodo		2.191.140	2.375.239

Prospetto di Conto Economico Complessivo

Conto Economico Complessivo	31.12.2017	31.12.2016
Risultato netto dell'esercizio	2.191.140	2.375.239
	-	-
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) dell'esercizio:	7.336	(23.020)
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	10.175	(31.928)
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	(2.839)	8.908
	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	-	-
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	2.198.476	2.352.219



Rendiconto Finanziario

	2017	2016
Utile dell'esercizio	2.191.140	2.375.239
Ammortamenti	1.311.036	1.260.676
Accantonamenti e svalutazioni	194.685	32.150
Interessi pagati/incassati	148.253	(7.943)
Imposte e tasse del periodo	903.924	1.104.576
Variazione delle rimanenze	(265.692)	(1.920.024)
Variazione dei crediti commerciali	596.888	(625.548)
Variazione dei debiti commerciali	1.297.049	1.490.939
Variazione imposte correnti e differite	(66.818)	123.185
Variazione delle altre passività	360.461	50.185
Variazione delle altre attività	(675.469)	(690.592)
Variazione fondi rischi e oneri	(162.606)	(18.558)
Pagamento benefici ai dipendenti	72.936	140.863
Imposte (pagate)/incassate	(903.924)	(1.104.576)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa	5.001.863	2.210.571
Investimenti/disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(571.583)	(361.116)
Investimenti/disinvestimenti in attività immateriali	(1.079.582)	(1.106.399)
Investimenti/disinvestimenti in partecipazioni	-	()
Flusso di cassa netto dell'attività di investimento	(1.651.166)	(1.467.515)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(246.925)	(47.697)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	80.495	-
Variazione delle attività finanziarie	363.523	(1.038.550)
Variazione delle passività finanziarie	-	-
Dividendi	-	-
Variazioni patrimonio netto	7.336	(155.020)
Pagamento debiti Soci per acquisto Azioni Proprie	-	(468.000)
Proventi/oneri finanziari	(148.253)	7.943
Flusso di cassa netto dell'attività finanziaria	56.176	(1.701.324)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	3.406.873	(958.268)
Disponibilità liquide a inizio periodo	2.549.008	3.507.274
Disponibilità liquide a fine periodo	5.955.882	2.549.008

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserve						Totale Riserve	Utili / (perdite) portati a nuovo	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva First Time Adoption				
Saldo al 1 gennaio 2016	1.000.000	200.000	7.917.859	-	968.537	-	100.248	9.186.644	-	2.583.417	12.770.061
Aumento / (Riduzione) di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetto fiscale utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2016	1.000.000	200.000	10.477.507	(600.000)	992.206	(23.020)	100.248	11.147.042	-	2.375.239	14.522.281
Aumento / (Riduzione) di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Effetto fiscale utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017	1.000.000	200.000	12.614.794	(600.000)	1.027.249	(15.684)	100.248	13.326.608	203.009	2.191.140	16.720.768

Note al bilancio della Capogruppo

1. Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto per la prima volta in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). Inoltre, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Powersoft S.p.A. rientra tra i soggetti al punto f) *"le società diverse da quelle indicate alle lettere da a) ad e) e diverse da quelle che possono redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile, che redigono il bilancio consolidato"* dell'Art. 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali".

L'Art. 3, comma 2, del suddetto Decreto, prevede che *"Le società di cui alle lettere e) ed f) dell'articolo 2 hanno la facoltà di redigere il bilancio consolidato in conformità ai principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005"*. Inoltre l'Art. 4, comma 5, definisce che *"Le società di cui alla lettera f) dell'articolo 2 che esercitano la facoltà di cui all'articolo 3, comma 2, e le società di cui alla lettera g) dell'articolo 2 incluse, secondo i metodi di consolidamento integrale, proporzionale e del patrimonio netto, nel bilancio consolidato dalle prime redatto hanno la facoltà di redigere il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2005"*.

In conformità a quanto disciplinato dall'IFRS 1 "Prima Adozione degli International Financial Reporting Standards", è stato necessario effettuare un processo di conversione dai Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione del bilancio fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, agli EU-IFRS; a tale fine è stata identificata quale data di transizione agli IFRS il 1° gennaio 2016, (c.d. "First Time Adoption - FTA"). Per quanto concerne l'informativa prevista dall'IFRS 1 relativa agli effetti contabili connessi alla transizione dai Principi Contabili Italiani agli EU-IFRS, si rinvia a quanto dettagliatamente riportato nel successivo paragrafo "Effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali".

Il bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della società. Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal Prospetto di Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note.

La situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente".

Il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per natura e il prospetto di Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in conformità allo IAS 1. La direzione aziendale, tenuto conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, ha verificato l'insussistenza per almeno, ma non limitatamente a dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio, di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli al riguardo.

2. Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Attivo

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Macchine Ufficio Elettroniche, Macchinari e strumenti elettrici, Mezzi trasporto interni, Cellulari e Autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti Generici e Costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, Automezzi e Immobilizzazioni presso Terzi	25%

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito della società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(d) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(e) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

(f) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si

considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato per riflettere eventuali perdite per riduzione di valore determinate come differenza fra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati. Se in un esercizio successivo la perdita per riduzione di valore diminuisce, la perdita precedentemente rilevata viene parzialmente o totalmente stornata e il valore del credito ripristinato per un valore che non superi il valore del costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita non fosse stata rilevata.

Altre attività correnti

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

Altre attività finanziarie

La Società classifica tra le altre attività finanziarie gli strumenti acquisiti a scopo di negoziazione nel breve periodo e gli investimenti che la società ha l'intenzione e la capacità di mantenere sino al termine, la cui scadenza è prevista entro i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita al prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il *fair value* è definito dal principio IFRS 13 come “Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione”.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passivo

Capitale sociale e azioni proprie

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie, se esistenti in bilancio e che non siano state annullate, valutate al costo inclusivo degli oneri accessori, sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- (iv) è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- (v) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- (vi) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio.

Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

Debiti commerciali

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al *fair value* del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

I ricavi delle vendite di beni sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

Costo del venduto

La voce comprende le spese direttamente sostenute per l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali e altre spese dirette di minore rilevanza.

Spese commerciali

La voce comprende i costi commerciali relativi a consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni e provvigioni di vendita.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Costi per il personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita, principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di Fine Rapporto, e benefits.

Spese generali e amministrative

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni e consulenze (escluse quelle prettamente commerciali).

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2017.

Emendamenti allo IAS 12 – Income tax

Il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 Income Tax. Il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. L'applicazione degli emendamenti non ha comportato, per la natura degli stessi e/o per l'ambito di applicazione, effetti degni di nota sul presente bilancio.

Emendamenti allo IAS 7 – Statement of Cash Flows

Il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 Statement of cash flows. Il documento Disclosure initiative (Amendments to IAS 7) ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche introducono nuove disclosure per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento. Il principio si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2017 o successivamente. La società ha applicato tali emendamenti retrospettivamente senza che gli effetti, per la natura degli stessi e/o per l'ambito di applicazione, abbiano determinato impatti significativi sul presente bilancio.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di recente omologazione da parte dell'Unione Europea

Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. Con riferimento ai principi applicabili per la società si è deciso di non esercitare l'opzione che prevede l'adozione anticipata, ove prevista.

IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services. Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (*five steps model*) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente (e non più al trasferimento sostanziale dei rischi e benefici) ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto (quindi non più al *fair value*). Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers. Il nuovo standard, anche a seguito dell'Amendment pubblicato dallo IASB l'11 settembre 2015, è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente. E' comunque consentita l'applicazione anticipata.

IFRS 9 – Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 22 novembre 2016. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e supera tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition, impairment, e hedge accounting*. Tra le principali novità si ricorda che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il business model utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*. Il nuovo standard è applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente.

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leases, che sostituisce lo IAS 17. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea mediante la pubblicazione dello stesso in data 9 novembre 2017. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi attraverso gruppi di lavoro appositamente costituiti.

Emendamenti all'IFRS 4 – Insurance Contracts

Il 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 4 – "Contratti assicurativi". Gli emendamenti hanno l'obiettivo di risolvere le incongruenze derivanti dalle diverse date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e dell'IFRS 4.

Stima degli effetti dell'adozione dell'IFRS 15 e dell'IFRS 9

La società, che dovrà adottare l'IFRS 15 “Ricavi provenienti da contratti con i clienti” e l'IFRS 9 “Strumenti finanziari” a partire dal 1 gennaio 2018, ha analizzato gli effetti della prima applicazione di tali principi sul bilancio d’esercizio. La stima di tali effetti sul patrimonio netto della società al 31 dicembre 2017 si basa sulle valutazioni effettuate fino ad ora che hanno evidenziato quanto segue:

- per quanto concerne l'IFRS 15, la società non si aspetta impatti significativi sulla rilevazione, quantificazione e valutazione dei ricavi dalla clientela;
- per quanto concerne l'IFRS 9, la società, sebbene siano rilevanti le masse critiche impattate da tale principio soprattutto con riferimento alla valutazione delle attività finanziarie (impairment), non prevede effetti significativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Si fa presente che gli effetti reali dell'adozione dei suddetti principi al 1 gennaio 2018 potranno cambiare in quanto:

- la società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire delle modifiche fino alla presentazione del primo bilancio d’esercizio della società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell’Unione Europea
Alla data di redazione del presente bilancio annuale gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie è in corso di analisi.

IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 14 “Regulatory Deferral Accounts”, l’interim standard relativo al progetto Rate-regulated activities. L’IFRS 14 consente, solo alle entità che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l’effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci. L’IFRS 14 sarebbe applicabile ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. Tuttavia, si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l’*Endorsement Process* in attesa dell’emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.

Emendamenti all’IFRS 10 – Consolidated financial statements e allo IAS 28 – *Investments in associates and joint venture*

L’11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato “Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)”, con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Le modifiche stabiliscono che, in caso di vendita/conferimento di *asset* a una *joint venture* o a una collegata, o di vendita di interessenze partecipative che determinano la perdita di controllo, mantenendo il controllo congiunto o l’influenza notevole sulla collegata o *joint venture*, l’ammontare dell’utile (perdita) rilevato dipende dal fatto se gli *asset* o la partecipazione rappresentano, o meno, un business secondo quanto previsto dall’IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”. In particolare se gli *asset/partecipazione* costituiscono un business, l’eventuale utile/(perdita) deve essere rilevato integralmente; se gli *asset/partecipazione* non costituiscono un business, l’eventuale utile/(perdita) deve

essere rilevato soltanto per la quota di competenza degli azionisti terzi della collegata o della joint venture, che rappresentano le controparti della transazione. Nel dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'Amendment che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

Emendamenti all'IFRS 2 – Classification and measurement of Share-based payment transactions

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”. Tale documento ha l'obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente, è tuttavia consentita un'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2014-2016

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle”. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IFRS 1 First-time adoption of international financial reporting standards, IFRS 12 Disclosure of interests in other entities e IAS 28 Investments in associates and joint venture.

IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 – “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”, al fine di chiarire la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. L'IFRIC 22 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

Emendamenti allo IAS 40 – Transfers of Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – “Investment Property”. La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. La modifica si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel primo trimestre del 2018.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle tax authority di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2018.

Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 Financial Instruments. L'emendamento propone che agli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbe dar esito ad una compensazione negativa, possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di business adottato. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2018.

Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 Investment Entities. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015-2017

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 Income Taxes, IAS 23 Borrowing Costs e IFRS 3 Business Combination.

4. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel prospetto dell'utile/(perdita), qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime

per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi investimenti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Passività potenziali

A fronte dei rischi legali, fiscali e contrattuali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5. Note esplicative al bilancio della Capogruppo

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Consistenza netta al 1.1.2016	7	10	285	360	663
Incrementi	-	23	238	101	361
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(5)	(151)	(149)	(306)
Totale variazioni	(1)	18	87	(48)	56
Costo storico	18	91	1.220	1.593	2.922
Fondo Ammortamento	(13)	(62)	(848)	(1.281)	(2.203)
Consistenza netta al 31.12.2016	5	29	372	312	718
Incrementi	-	29	380	162	571
Decrementi	-	-	-	1	1
Ammortamenti	(1)	(8)	(197)	(113)	(319)
Totale variazioni	(1)	22	182	50	253

Costo storico	18	120	1.597	1.751	3.486
Fondo Ammortamento	(14)	(70)	(1.044)	(1.388)	(2.516)
Consistenza netta al 31.12.2017	4	50	553	363	971

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è di Euro 971 mila, in aumento rispetto a Euro 718 mila del 31 dicembre 2016. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- investimenti per Euro 434 mila relativi principalmente all'acquisizione di attrezzature varie;
- trasferimento a cespiti di attrezzature, possedute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni o servizi e che la società si attende che siano utilizzati per più di un esercizio, per Euro 72 mila circa;
- investimenti per Euro 137 mila per la capitalizzazione di spese straordinarie su beni di terzi;
- ammortamenti dell'esercizio per Euro 319 mila.

5.2 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Consistenza netta al 1.1.2016	251	26	436	126	839
Incrementi	364	61	681	-	1.106
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(378)	(5)	(518)	(54)	(955)
Totale variazioni	(14)	(56)	(163)	(54)	151
Costo storico	1.650	92	1.555	299	3.596
Fondo Ammortamento	(1.411)	(11)	(956)	(227)	(2.605)
Consistenza netta al 31.12.2016	238	82	599	72	991
Incrementi	265	44	769	6	1.083
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(314)	(9)	(628)	(39)	(991)
Totale variazioni	(50)	35	141	(33)	92
Costo storico	1.914	136	2.323	301	4.674
Fondo Ammortamento	(1.726)	(20)	(1.584)	(266)	(3.596)
Consistenza netta al 31.12.2017	188	117	739	35	1.078

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 1.078 mila in aumento di Euro 87 mila rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- investimenti per circa Euro 250 mila in software e programmi informatici;
- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 769 mila;
- ammortamenti dell'esercizio per circa Euro 991 mila.

Nella voce "Concessioni, licenze e marchi" sono comprese le spese di domanda per registrazione di marchi internazionali.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", la società non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, l'esistenza di eventuali indicatori che segnalano la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

5.3 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
IRES	179	131	49
IRAP	27	20	7
Attività per imposte anticipate	206	150	56
IRES	240	256	(15)
IRAP	26	23	3
Passività per imposte differite	267	278	(12)

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

5.4 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi cauzionali	10	13	(3)
Altri Crediti	33	8	25
Polizza assicurativa	853	832	22
Totale	896	852	44

Nella voce "Altri crediti" trova allocazione la quota, esigibile oltre l'esercizio successivo per Euro 33 mila, relativa ad un credito verso una società cliente sottoposta a concordato preventivo, il cui piano di riparto ha previsto il soddisfacimento integrale dei debitori in un periodo di 10 anni.

Nella voce “Polizza assicurativa” rientra il valore del contratto di assicurazione di durata quindicennale che la società ha sottoscritto per nominali Euro 580 mila con l’ex Banca Toscana, incorporata successivamente nella Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. La scadenza della polizza è prevista per il 2019.

5.5 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell’esercizio.

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate né in imprese soggette a controllo congiunto.

	Valore netto 31.12.2017	Valore netto 31.12.2016	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	21	21	-
Imprese collegate	-	-	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-
Altre imprese	-	-	-
Totale	21	21	-

L'importo di Euro 21 mila si riferisce alle partecipazioni di controllo (100%), detenute al 31 dicembre 2017 dalla Powersoft S.p.A. nella Powersoft Advanced Technologies Corp. per Euro 736, società americana di commercializzazione con sede nel New Jersey, e nella Ideofarm S.r.l. per Euro 20 mila.

Powersoft S.p.A., in data 15 novembre 2017, ha acquisito dall’ex-socio anche il restante 40% della società americana, detenuta fino a quel momento per il 60%. Tale acquisizione è frutto dell’esercizio dell’opzione call prevista dal contratto originario di cessione del 40% delle quote avvenuta a febbraio 2015 proprio a favore dell’ex-socio. La partecipazione è iscritta al valore di costituzione.

Sulla base dell’opzione call prevista nel contratto originario, la società ha provveduto a contabilizzare il valore della partecipazione al 100% con contropartita la passività finanziaria nei confronti dell’ex socio di minoranza.

Powersoft S.p.A., al 31 dicembre 2017, detiene anche il 100% della società Ideofarm S.r.l. costituita nel dicembre 2015 con l’obiettivo di accentrare e potenziare l’attività di ricerca e sviluppo della società in ottica di espansione futura.

Si riporta, di seguito, l’elenco delle partecipazioni in imprese controllate e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Valore Netto 31.12.2015	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2016	Fondo Svalutazione
	Acquisiz./ Sottocriz.	Alienaz./ rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate							
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	1	-	-	-	-	1	-
IDEOFARM SRL	20	-	-	-	-	20	-

Valore Netto 31.12.2016	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto 31.12.2017	Fondo Svalutazione
	Acquisiz./ Sottocriz.	Alienaz./ rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Riclassifiche	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese controllate							
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	1	-	-	-	-	1	-
IDEOFARM SRL	20	-	-	-	-	20	-

Negli ultimi due esercizi non varia il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio della Powersoft S.p.A..

Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2017	% di possesso	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2017 (b)	Differenza (b) - (a)	
Partecipazioni in imprese controllate								
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	Kearny, New Jersey -USA	834	(307.525)	6.843	100%	6.843	783	(6.060)
IDEOFARM SRL	Scandicci (FI)	20.000	(5.926)	7.878	100%	7.878	20.000	12.122

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo Bilancio d'esercizio disponibile.

Il valore di carico della partecipazione detenuta nella controllata americana è inferiore rispetto alla valutazione sulla base della percentuale di patrimonio netto.

Per quanto riguarda, invece, la partecipazione in Ideofarm Srl, la società mantiene la valorizzazione al valore di carico anche se inferiore rispetto alla valutazione con il metodo del patrimonio netto: la società, infatti, ritiene che non si tratti di una perdita durevole di valore e prevede di recuperare l'investimento nei futuri esercizi.

5.6 Rimanenze

La voce risulta così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	701	823	(122)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	621	378	243
Prodotti finiti e merci	4.300	4.008	291
Totale rimanenze	5.622	5.209	412
F.do obsolescenza magazzino	(268)	(121)	(147)
Valore netto	5.354	5.088	266

Le rimanenze al 31 dicembre 2017 sono riconducibili principalmente ai prodotti finiti e merci per Euro 4.300 mila in aumento del 7% rispetto al precedente esercizio: l'incremento deriva perlopiù dell'esigenza di rendere il *provisioning* dei prodotti quanto più rapido ed efficiente rispetto alle esigenze di mercato che richiede tempi di approvvigionamento sempre più rapidi.

La società ha previsto, al 31 dicembre 2017, un fondo rettificativo per Euro 268 mila per riflettere la dinamica dell'obsolescenza e del lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

5.7 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Crediti verso clienti	2.702	4.307	(1.605)
Crediti verso imprese controllate	2.232	1.431	801
Crediti verso altri	417	308	109
Fatture da emettere	49	-	49
Anticipi	(38)	(84)	46
Totale	5.361	5.961	(600)
Fondo svalutazione	(16)	(19)	3
Totale netto fondo svalutazione	5.346	5.942	(597)

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 5.346 mila, di cui Euro 2.232 mila verso società controllate, in aumento rispetto all'esercizio precedente per circa Euro 801 mila, a seguito di maggiori vendite alla società americana a cavallo della fine dell'anno, ed Euro 2.702 mila verso clienti terzi, in diminuzione di circa Euro 1.605 mila rispetto al 31 dicembre 2016. La recuperabilità di tali crediti è prevista entro l'esercizio successivo.

5.8 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ritenuta d'acconto	18	5	13
Acconti per IRAP	165	178	(13)
Acconti per IRES	833	892	(59)
Credito IVA	739	150	589
Totale	1.755	1.225	530

La voce al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 1.755 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 530 mila.

I crediti tributari includono principalmente crediti IVA per Euro 739 mila, acconti IRAP versati per Euro 165 mila e acconti IRES per Euro 833 mila.

5.9 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi cauzionali	37	36	1
Risconti attivi	155	102	53
Ratei attivi	48	0	48
Totale	240	138	102

I risconti attivi per Euro 155 mila sono relativi in gran parte a consulenze tecniche e commerciali, assicurazioni e spese per fiere e mostre.

5.10 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da titoli in possesso della Società in fondi di investimento su mercati quotati. Nel prospetto che segue si dettaglia la movimentazione dei titoli in portafoglio:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
LU0937853124 EUR SICAV MUL I4-	664	805	(141)
IE00B84J9L26 PIM INCOME EUR HD	387	279	108
IE00B1Z6D669 PIMCO DIVERSIFIED	320	304	16
IE00B11XZ434 PIM GLOBAL INV. G	315	305	11
IE00B1Z6D669 PIM DIVERSIFIED I	276	225	51
IT0005177024 EUROMOB OPP. 2022	216	204	12
LU0337572712 FF EMERGING MARKE	206	194	12
IE00BFRSV973 PIM CAPITAL SECUR	188	108	80
AT0000636758 RAIFF-EM.MARK.R	173	163	11
AT0000765599 RAIFF-OB B EUR H	159	152	8
LU0284394235 DNCA INV EUROSE A	143	237	(94)
LU0117898204 JPM EMERGING MARK	123	116	8
LU0061175625 FF EUROPEAN SMALL	123	-	123
LU0248748005 PION STRATEGIC IN	123	120	2
IE00B11XZ764 PIMCO US HIGH YIE	120	211	(91)
LU0275062247 INV EMERG LOCAL	116	83	33
IE00B9CMBW59 BNY MELLON GLOBAL	110	97	12
LU0117897578 JPM EUROPE HIGH Y	109	105	5
LU0391944815 GLOBAL MEGATREND	109	-	109
LU0069449576 FF WORLD FUND A E	109	-	109
LU0534239909 INV GLOBAL TOTAL	106	171	(65)
LU0740858492 JPM GLOBAL INCOME	101	-	101
GB00BV8BTV53 MG PRUDENT ALLOCA	100	-	100
LU0190667898 PION EURO STRATEG	100	98	2
LU0772944731 EUROPEAN FINAN CIA	100	-	100
GB00BMP3SF82 MG GLOBAL FLOATIN	100	-	100
LU0238209786 FID EUROPEAN HIGH	99	-	99
LU0133807916 PICTET EURO HIGH	99	-	99
LU1116430676 FF GLOBAL MULTI A	99	-	99
IE00BFRSV973 PIM CAPITAL SECUR	98	-	98
IE00B3QDMK77 PIM EURO INCOME B	84	135	(51)
LU0102737144 INVESCOM ACTIVE M	77	50	27
LU1268459283 FIDELITY EMERGING	77	48	28
LU0224105980 BGF CONTINENTAL E	75	-	75
LU0996662002 INVESCO INDIA BON	74	27	48
LU0607516928 INVESCO EMERGING	73	44	28
LU0438336694 BSF INCOME STRATE	72	71	1
IE00B11XZB05 PIM TOTAL RETURN	61	98	(38)

LU0795633584 SISF EMERGING MAR	60	54	6
LU0238209786 FID EUROPEAN HIGH	59	80	(21)
LU1344156903 PIONEER FUNDS GLO	55	50	5
LU0261953904 FIDELITY FF US HI	51	54	(3)
LU1064047712 AGI EMERGING MARK	51	50	1
LU0401809073 DNCA INVEST CONVE	50	-	50
LU0300742896 FRANKLIN STRATEGI	48	53	(5)
IE00B3Q9WN89 PIMCO EMERGING AS	48	31	17
IE00B53H0P79 PIM GLOBAL ADVANT	39	97	(58)
IE00B11XZ103 PIM GLOBAL BOND E	38	107	(69)
LU0286668966 FIDELITY FF ASIAN	35	37	(2)
LU0152980495 FKT GLOBAL BOND F	30	34	(4)
IT0005238933 STRATEGIA FLES VA	25	-	25
LU0745992494 AGI FLEXI ASIA BO	24	26	(2)
LU0243957825 INV EURO CORPORAT	-	65	(65)
IE00B4Z6HC18 BNYMEL GLOBAL REA	-	351	(351)
FR0010135103 CARMIGN PATRIMOIN	-	195	(195)
FR0010149120 CARMIGN SECURITE	-	180	(180)
IT0005091522 EUROMOB FLEX STAR	-	25	(25)
LU0766124555 FF US HIGH YIELD	-	158	(158)
LU0683097355 EUROFUNDLUX ALTO	-	252	(252)
LU0472949915 PICTER US HIGH YI	-	105	(105)
LU0337581549 FF US HIGH YIELD	-	107	(107)
LU0907331846 AMUNDI BOND EURO	-	103	(103)

Totale	6.298	6.662	(364)
---------------	--------------	--------------	--------------

Tali titoli sono classificati nell'attivo circolante, anziché nell'attivo immobilizzato, in quanto posseduti per la negoziazione. Tali investimenti sono rilevati, in conformità allo IAS 39, al *fair value* con contropartita a conto economico.

5.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Depositi bancari e postali	5.952	2.548	3.404
Assegni	-	0	(0)
Denaro e valori in cassa	3	1	3
Totale	5.956	2.549	3.407

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data.

Si riscontra un aumento di circa Euro 3,4 milioni rispetto al valore del 31 dicembre 2016. Per informazioni più approfondite si rimanda all'esame del rendiconto finanziario.

5.12 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2017 e 2016 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

	Saldo al 01/01/2017	Destinazione Risultato al 31/12/2016	Versamento soci in conto aumento capitale	Altri movimenti	Risultato di esercizio complessivo al 31/12/2017	Patrimonio netto al 31/12/2017
Capitale Sociale	1.000	-	-	-	-	1.000
Riserva Legale	200	-	-	-	-	200
Altre Riserve:						
Riserva Straordinaria	10.478	2.137	-	-	-	12.615
Riserva FTA	100	-	-	-	-	100
Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(23)	-	-	7	-	(16)
Varie altre riserve	992	35	-	-	-	1.027
Totale Altre Riserve	11.547	2.172	-	7	-	13.727
Utili (perdite) portati a nuovo	-	203	-	-	-	203
Utile (perdita) dell'esercizio	2.375	(2.375)	-	-	2.191	2.191
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(1.350)	-	-	-	-	(1.350)
Debiti Soci per Acq. Azioni Proprie	750	-	-	-	-	750
Totale Patrimonio Netto	14.522	-	-	7	2.191	16.721

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Origine	Importi al 31.12.2017 (a + b)	Quota non disponibile (a)	Quota disponibile (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
				Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale	1.000	1.000	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Altre riserve	13.127	13.127	-	-	-	-	-
Riserve di utili:							
Riserva legale	200	200	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	2.394	-	2.394	-	-	-	-
TOTALE	16.721	14.327	2.394	-	-	-	-

Il capitale sociale al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 1 milione, interamente sottoscritto e versato. Il capitale non ha subito variazioni nel corso degli esercizi 2016 e 2017 ed è rappresentato da n. 1.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Nelle riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 200 mila, invariata rispetto al 31 dicembre 2016;
- la riserva straordinaria ammonta a Euro 12.615 mila;
- la riserva negativa per azioni proprie per Euro 1.350 mila, istituita a seguito della delibera dell'assemblea ordinaria del 24 giugno 2016 che ha previsto l'acquisizione di n. 45.000 azioni proprie al valore nominale di Euro 1 e prezzo di acquisto pari ad Euro 30. La riserva netta per azioni proprie ammonta a Euro 600 mila, considerando la quota non ancora pagata ai soci per Euro 750 mila;
- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti ammonta a Euro 16 mila e include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;
- le altre riserve ammontano a Euro 1.027 mila e sono riconducibili alle riserve ex L. 289/2002 per Euro 966 mila, D.L. 78/2009 per Euro 3 mila e alla riserva per utili su cambi realizzati per Euro 59 mila.

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si attesta a Euro 2.191 mila.

5.13 Passività finanziarie non correnti

La voce è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso Banche	187	252	(65)
Debiti verso altri	-	182	(182)
Passività finanziarie non correnti	187	434	(247)

Tra le passività non correnti rientra, nella voce "Debiti verso banche", il finanziamento cosiddetto sulla "Legge Sabatini", di iniziali Euro 300 mila, utilizzato per realizzare investimenti in beni strumentali, in particolare il nuovo Software di Contabilità Generale. Il piano di ammortamento prevede una durata di cinque anni, con scadenza a fine 2020, e con tasso nominale pari a 2,45%. Il saldo residuo del debito a fine anno risulta pari ad Euro 187 mila.

Nel 2016, il debito per Euro 182 mila è riferito alla passività finanziaria collegata all'opzione prevista nel contratto di cessione della partecipazione nella controllata americana Powersoft Advanced Technologies, la cui scadenza era prevista a giugno 2018. Come descritto in precedenza la Società ha esercitato tale opzione a novembre 2017.

5.14 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 755 mila e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Valore attuale obbligazioni TFR	755	682	73
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	755	682	73

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come suggerito dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	2017	2016
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	682	541
Service Costs	117	102
Interest cost	9	11
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(10)	32
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(42)	(4)
Totale obbligazioni a benefici definiti	755	682

Ipotesi attuariali

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;

- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	2017	2016
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso annuo incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

valori in euro	
Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di inflazione +0,25%	769.366
Tasso di inflazione -0,25%	741.314
Tasso di attualizzazione +0,25%	737.257
Tasso di attualizzazione -0,25%	773.763
Tasso di turnover + 1%	750.505
Tasso di turnover - 1%	760.348

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Cost 2018	150.606
Duration del piano	15,02

<i>valori in Euro</i>	
Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	68.446
Erogazione 2° anno	65.626
Erogazione 3° anno	71.211
Erogazione 4° anno	75.920
Erogazione 5° anno	79.839

5.15 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Fondo garanzia prodotti	314	282	32
Totale	314	282	32

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 314 mila ed includono gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

La società non risulta implicata in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

5.16 Passività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso Banche	2.000	2.000	-
Altre passività correnti	80	-	80
Passività finanziarie correnti	2.080	2.000	80

Nella voce "Debiti verso Banche" è incluso il contratto di finanziamento che la società, a novembre 2017, ha stipulato con la Cassa di Risparmio di Firenze per Euro 2 milioni. Il piano di rimborso è previsto in un'unica rata entro fine novembre 2018.

Tra le altre passività correnti è inclusa la quota residua da pagare al 31 dicembre 2017 a seguito dell'esercizio dell'opzione per il riacquisto del 40% della controllata americana. Il contratto di riacquisto,

sottoscritto a novembre 2017, ha previsto il pagamento immediato di circa Euro 101 mila e un corrispettivo successivo di circa Euro 80 mila.

5.17 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 5.605 mila ed è così dettagliata:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Debiti verso fornitori	5.142	4.092	1.050
Fatture da ricevere	673	295	378
Acconti	(46)	(84)	38
Debiti verso società controllate	13	5	7
Altri debiti	(176)	(1)	(175)
Totale	5.605	4.308	1.297

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 5.142 mila in aumento rispetto a Euro 4.092 mila del 31 dicembre 2016.

I debiti per fatture da ricevere sono pari a Euro 673 mila, anche questi in aumento rispetto a Euro 295 mila dell'esercizio precedente.

Nel complesso, i debiti commerciali risultano in crescita rispetto al dato del precedente esercizio anche in conseguenza della già citata opportunità di arricchire il portafoglio di prodotti con nuove linee di prodotto sempre più performanti ed allineate alle richieste del mercato, unitamente all'opportunità di dotarsi di un magazzino in grado di soddisfare le esigenze produttive prospettiche della società in modo tempestivo ed efficace.

5.18 Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
IRPEF	175	107	68
Ritenute d'acconto	3	4	(1)
Debito IRES	791	811	(20)
Debito IRAP	183	162	21
Totale	1.152	1.084	68

5.19 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ratei passivi	301	574	(273)
Risconti passivi	88	-	88
Debiti verso Istituti di Previdenza	242	158	84
Altri debiti	408	14	394
Totale	1.039	746	293

La voce "Ratei passivi" fa riferimento principalmente ai premi da corrispondere ai dipendenti con competenza 2017.

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano a Euro 242 mila, in aumento di circa Euro 84 mila rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è riconducibile ad un aumento dell'organico in forza che ha comportato una crescita del costo per il personale e, di riflesso, un aumento delle passività previdenziali.

Negli altri debiti figurano principalmente i debiti verso dipendenti per ferie per Euro 285 mila e i debiti verso gli amministratori per circa Euro 120 mila.

5.20 Ricavi

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	2017	2016	Variazione
Ricavi terzi	26.331	22.837	3.494
Ricavi ICO	2.537	2.816	(279)
Totale	28.868	25.653	3.215

	2017	2016	Variazione
Merci	28.314	25.104	3.210
Ricambi	301	344	(43)
Servizi	254	205	49
Totale	28.868	25.653	3.215

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a Euro 28.868 mila, registrando un significativo aumento rispetto al precedente esercizio di circa Euro 3.216 mila, +12,5%. In particolare, la società registra un maggior fatturato relativo alle vendite di merci che registrano complessivamente una crescita di circa il 12,8%. Aumentano di circa Euro 50 mila anche i corrispettivi realizzati sulla prestazione di servizi a terzi, mentre registrano un lieve calo i ricavi per ricambi.

L'andamento positivo dei ricavi riflette l'andamento favorevole delle vendite nei mercati di riferimento a seguito dello sviluppo dei volumi di attività e dei progetti.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

	2017	2016	Variazione
EUROPA	17.781	15.564	2.217
AMERICA	4.845	4.182	663
ASIA	5.607	5.036	571
EXTRA UE	636	871	(235)
Totale	28.868	25.653	3.215

Si evidenzia che nell'ambito del Gruppo Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali, non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

5.21 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	2017	2016	Variazione
Ricavi Terzi Rifatturazioni	1.716	1.141	576
Recupero Trasporto Clienti	34	20	14
Sopravvenienze Attive	27	35	(8)
Altri Ricavi	97	320	(223)
Totale	1.874	1.516	359

L'ammontare complessivo degli altri proventi è in leggera crescita rispetto a quanto registrato nel corso del 2016. Principalmente, sono ricomprese all'interno della voce le rifatturazioni a terzi che registrano un aumento di circa Euro 576 mila rispetto all'esercizio precedente.

5.22 Costo del venduto

La voce è così composta:

	2017	2016	Variazione
Acquisti	17.729	16.163	1.566
Servizi	461	183	278
Costi di Trasporto	267	215	52
Costi Doganali	68	68	(0)
Altri costi	155	395	(240)
Variazione Rimanenze	(412)	(1.814)	1.401

Totale	18.268	15.210	3.057
---------------	---------------	---------------	--------------

La voce è composta principalmente dei costi per acquisti per Euro 17.729 mila, in aumento di circa Euro 1.566 mila rispetto all'esercizio precedente. Si registra anche un incremento dei costi per servizi alla produzione per Euro 278 mila e dei costi di trasporto per Euro 52 mila.

La voce include anche la variazione delle rimanenze per Euro 412 mila.

Nel complesso, il costo del venduto aumenta di circa Euro 3 milioni rispetto all'esercizio precedente; tale andamento risulta strettamente correlato all'evoluzione dei volumi di attività e dei progetti operativi nel corso dell'esercizio.

5.23 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo riferibili alle commesse ed è così composta:

	2017	2016	Variazione
Incrementi per lavori interni	769	681	88
Totale	769	681	88

La voce "Incrementi per lavori interni" comprende i costi di sviluppo capitalizzati che ammontano a Euro 769 mila per l'esercizio 2017, in aumento di Euro 88 mila rispetto all'esercizio precedente.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute dalla società nell'esercizio per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Politiche contabili".

5.24 Spese commerciali

La voce è così dettagliata:

	2017	2016	Variazione
Consulenze Commerciali	566	553	13
Fiere e Mostre	184	153	31
Pubblicità & Marketing	163	174	(11)
Provvigioni di Vendita	279	216	63
Omaggi	0	7	(6)
Altre Spese Commerciali	83	115	(32)
Totale	1.275	1.217	58

L'ammontare delle spese commerciali nel 2017 è pari a Euro 1.275 mila, sostanzialmente in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente. I principali elementi che compongono la voce riguardano:

- consulenze commerciali per circa Euro 566 mila;
- fiere e mostre per circa Euro 184 mila;
- provvigioni di vendita per un totale di Euro 279 mila circa;
- spese promozionali e pubblicitarie per Euro 163 mila.

5.25 Personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	2017	2016	Variazione
Salari e stipendi	2.861	2.653	207
Oneri sociali	787	704	82
Trattamento di fine rapporto	187	160	28
Emolumenti Amministratori	892	810	82
Viaggi e Trasferte	341	211	129
Oneri Previdenziali	114	107	7
Altri benefici definiti ai dipendenti	95	9	86
Totale	5.277	4.655	621

Il costo del personale ammonta per l'esercizio 2017 a Euro 5.277 mila, in aumento rispetto al 2016 per Euro 621 mila.

La crescita degli oneri legati al personale deriva principalmente dall'incremento della struttura operativa resasi necessaria per fronteggiare al meglio le sfide di mercato e la crescita attesa dei volumi prospettici in Italia e all'estero.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della società suddiviso per categoria:

	2017	2016	Variazione
Personale			
Dirigenti	2	2	-
Quadri	5	3	2
Impiegati	58	54	4
Operai	6	5	1
Altri	6	6	-
Totale	77	70	7

5.26 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	2017	2016	Variazione
Consulenze e Compensi	380	549	(169)
Affitti e Spese Condominio	377	311	67
Viaggi e Trasferte	290	262	28
Riparazioni e Manutenzioni	152	199	(47)
Spese per Consumo	137	106	30
Certificazione Prodotti	66	99	(33)
Spese di Pulizia	45	32	13
Assicurazioni	40	39	0
Formazione	28	26	2
Emolumenti Sindaci	27	31	(4)
Spese di Cancelleria	12	14	(2)
Altre Spese	390	335	55
Totale	1.942	2.001	(59)

La voce “Spese generali e amministrative” è relativa principalmente a:

- consulenze per circa Euro 380 mila, in diminuzione rispetto a Euro 549 mila del precedente esercizio. In particolare, vi rientrano le consulenze aziendali, di marketing e amministrative;
- affitti e spese condominiali per Euro 377 mila, in aumento rispetto a Euro 311 mila del precedente esercizio;
- viaggi e trasferte per Euro 290 mila circa, in aumento di circa Euro 28 mila rispetto al 2016;
- spese per riparazioni e manutenzioni per Euro 152 mila, in diminuzione per Euro 47 mila rispetto all'esercizio precedente.

5.27 Ammortamenti e accantonamenti

La voce degli ammortamenti è di seguito dettagliata:

	2017	2016	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	992	955	37
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	319	306	13
Totale	1.311	1.260	50

L'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente per Euro 324 mila la quota annua di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 628 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di

ammortamento di 3 anni. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla movimentazione inclusa nel paragrafo "5.2 Altre attività immateriali".

La voce degli accantonamenti è così composta:

	2017	2016	Variazione
Accantonamenti:			
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	16	19	(3)
Accantonamento F.do Obsoles.za Magazzino	147	-	147
Accantonamento F.do Garanzia Prodotti	32	14	18
Totale	195	32	163

La società ha previsto, al 31 dicembre 2017, un accantonamento al fondo obsolescenza di magazzino per Euro 147 mila che riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società in relazione all'obsolescenza e al lento rigiro delle rimanenze.

5.28 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2017	2016	Variazione
Interessi Attivi	34	28	5
Utili su cambi	95	221	(126)
Proventi da attività finanziarie	51	29	23
Risultato da valutazione titoli	196	129	67
Totale	376	407	(31)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	2017	2016	Variazione
Interessi Passivi	12	12	0
Perdite su cambi	492	136	356
Oneri finanziari diversi	11	54	(43)
Svalutazioni di attività finanziarie	9	197	(188)
Totale	524	399	125

5.29 Imposte

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	2017	2016	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	791	811	(20)
IRAP	183	162	21
Imposte differite e anticipate			
IRES	(73)	70	(143)
IRAP	3	62	(59)
Totale	904	1.105	(201)

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

Imposte rilevate a conto economico	2017	2016
Aliquota fiscale		
Risultato ante imposte	3.095	3.480
Carico fiscale teorico (aliquota fiscale utilizzata 27,9%)	864	1.093
Riconciliazione:		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali		
Altri effetti:	(40)	12
-(Oneri) non deducibili e proventi non imponibili		
-Perdite fiscali - Imposte differite non stanziate		
-Utilizzo Perdite fiscali		
-Svalutazioni su partecipazioni e titoli		
-Imposte correnti esercizi precedenti		
-Imposte su risultato società partecipate a patrimonio netto		
-Altro		
Totale	904	1.105

6. Informazioni sui rischi finanziari

6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.

La società non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

	31/12/2017	31/12/2016
Altre attività non correnti	896	852
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	896	852
Crediti commerciali	5.361	5.961
Fondo svalutazione	(16)	(19)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione	5.346	5.942
Altre attività correnti	240	138
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	240	138
Altre attività finanziarie	6.298	6.662
Fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	6.298	6.662
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.956	2.549
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	18.736	16.144

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

31/12/2017	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	180-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	2.232	1.261	216	652	57	45
Crediti vs / terzi	2.686	2.217	377	57	35	-
Altri crediti	443	443	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	6.298	6.298	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	853	853	-	-	-	-
Altri	284	284	-	-	-	-
Totale	12.796	11.356	593	709	93	45

31/12/2016	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	180-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	1.431	737	203	451	-	40
Crediti vs / terzi	4.288	3.284	519	424	61	-
Altri crediti	242	242	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	6.662	6.662	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	832	832	-	-	-	-
Altri	159	159	-	-	-	-
Totale	13.614	11.916	722	875	61	40

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione A.F.C. con l'obiettivo di garantire un'efficace e un'efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

31/12/2017	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie				
Finanziamenti da banche	2.187	2.000	187	-
Debiti finanziari	80	80	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie	2.267	2.080	187	-
Debiti commerciali	5.605	5.605	-	-

31/12/2016	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie				
Finanziamenti da banche	2.252	2.000	252	-
Debiti finanziari	182	182	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-
Passività finanziarie	2.434	2.182	252	-
Debiti commerciali	4.308	4.308	-	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La società è limitatamente esposta al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività della società fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo, La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

7. Informativa sugli strumenti finanziari

7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alla categorie prevista dallo IAS 39 e confrontate con il corrispondente *fair value*.

Attività finanziarie

31/12/2017	Finanziam. e crediti	Attività finanz. al fair value rilevato a C.E.	Att. finanz. disponib. per la vendita	Att. finanz. detenute sino alla scadenza	Att. finanz. di copertura	Valore contabil e	Fair Value
Altre attività non correnti	43	-	-	853	-	896	896
Crediti commerciali	5.346	-	-	-	-	5.346	5.346
Altre attività finanziarie correnti	-	6.298	-	-	-	6.298	6.298
Altre attività correnti	240	-	-	-	-	240	240

Passività finanziarie

31/12/2017	Passività finanz. al fair value rilevato a C.E.	Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Valore contabile	Fair Value
Passività finanziarie non correnti	-	187	187	187
Passività finanziarie correnti	-	2.080	2.080	2.080
Debiti commerciali	-	5.605	5.605	5.605
Altre passività correnti	-	1.039	1.039	1.039

7.2 Livelli gerarchici di fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

Livello gerarchico di valutazione del fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie			
Altre attività finanziarie correnti	6.298	-	-

Si specifica che, rispetto al 31 dicembre 2016, non ci sono stati passaggi fra livelli gerarchici di fair value.

8. Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

31/12/2017	Costi
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	892
Emolumenti Collegio Sindacale	27
Totale emolumenti	919

Altre operazioni con parti correlate

La società intrattiene rapporti di natura commerciale consistenti nell'acquisto e nella vendita di prodotti e servizi, sia nei confronti di società controllate, sia nei confronti di società gestite/controllate da persone fisiche presenti nel Consiglio di Amministrazione e/o nella compagine sociale della società.

Nel prospetto che segue sono indicati i rapporti nei confronti delle società del gruppo e i valori complessivi relativi ai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel 2017 tra la società e altre imprese correlate.

Denominazione	31.12.2017						
	Crediti	Debiti	Acquisti per investim.	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate							
IDEOFARM SRL	45	-	-	-	-	-	0
PWS ADVANCED (USA)	2.186	13	-	-	-	11	2.576
Altre imprese							
BLUESKY SRL	-	-	-	-	-	230	-

Più in dettaglio i rapporti di Powersoft S.p.A. intrattenuti con le proprie imprese controllate sono relativi a:

- rapporti commerciali con la Powersoft Advanced Technologies Corp. sostanzialmente relativi alla vendita di prodotti dedicati al mercato statunitense;
- rapporto di finanziamento della Ideofarm S.r.l. con l'obiettivo di potenziare l'attività di ricerca e sviluppo della società in ottica di espansione futura.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Inoltre la società detiene rapporti con la BlueSky Srl in qualità di conduttore di tre contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato.

9. Corrispettivi alla Società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 40 mila euro.

10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate. Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Si segnala che, in data successiva alla chiusura del bilancio, la società ha definito il prezzo per la conclusione dell'operazione di acquisto del 40% della partecipazione della controllata americana, con condizioni sostanzialmente in linea a quanto previsto nel contratto originario. Il presente bilancio è stato rettificato, in

conformità alle disposizioni dello IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento".

Non sono emersi ulteriori eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che possano avere effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società al 31 dicembre 2017.

12. Effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards (EU-IFRS)

Ai sensi dell'articolo 4 del D.lgs 28 febbraio 2005, n.38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei principi contabili internazionali, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in forma volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito, anche "IFRS") per la redazione del bilancio d'esercizio a partire dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2017 con data di transizione agli EU-IFRS al 1° gennaio 2016 (la "Data di Transizione").

La Società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi antecedentemente il 1 gennaio 2016, gli EU-IFRS, fatta eccezione per le esenzioni obbligatorie e facoltative adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nei paragrafi seguenti. In particolare i Principi Contabili ai quali è stato fatto riferimento sono quelli descritti nelle precedenti note.

Sono di seguito illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1. In particolare, dette informazioni riguardano l'impatto che la conversione agli EU-IFRS ha determinato sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sull'andamento economico. A tale scopo sono stati predisposti:

- i prospetti analitici di riconciliazione delle situazioni patrimoniali-finanziarie al 1 gennaio 2016 e al 31 dicembre 2016 e del conto economico e del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico rilevati in conformità ai Principi Contabili Italiani e quelli rilevati in conformità agli EU-IFRS al 1 gennaio 2016, al 31 dicembre 2016 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- i commenti ai prospetti di riconciliazione.

La situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2016 riflette le seguenti differenze di trattamento contabile rispetto al bilancio al 31 dicembre 2015, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- sono state rilevate tutte le attività e le passività iscrivibili in base agli EU-IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani, ma non è ammessa dagli EU-IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli EU-IFRS.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2016) come riserva da transizione agli IFRS (c.d. "Riserva da "First Time Adoption" o "Riserva FTA"), come evidenziato nel prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto esposto di seguito.

Modalità di presentazione degli schemi di bilancio

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1:

- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria: è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- conto economico: è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- conto economico complessivo che comprende, oltre al risultato d'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto costituite principalmente dagli utili e perdite attuariali sui benefici ai dipendenti.

Il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario non viene presentato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione degli EU-IFRS non hanno comportato impatti significativi.

Esenzioni obbligatorie e facoltative dall'applicazione degli EU-IFRS

Di seguito sono descritte le esenzioni obbligatorie e facoltative dall'applicazione retrospettiva degli EU-IFRS che, nel rispetto dell'IFRS 1, sono state adottate dalla Società nell'ambito del processo di transizione.

Esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli EU-IFRS:

- i. benefici per i dipendenti: tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti alla Data di Transizione sono stati iscritti nella riserva FTA tra gli utili e le perdite portate a nuovo;
- ii. il mantenimento del costo storico (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Esenzioni obbligatorie previste dall'IFRS 1 adottate in sede di prima applicazione degli EU-IFRS:

- i. stime: le stime effettuate alla data di transizione agli EU-IFRS sono conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi Contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili);
- ii. eliminazione contabile di attività e di passività finanziarie: le attività e/o passività finanziarie relative a transazioni effettuate prima del 1 gennaio 2016 che erano state eliminate nel bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani, non sono state riconosciute né ripristinate a bilancio.

Trattamenti prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli EU-IFRS

Di seguito sono descritte le opzioni contabili che sono state adottate dalla Società nell'ambito del processo di transizione agli EU-IFRS.

IAS 39 – Valutazione al fair value dei titoli

I titoli in portafoglio sono costituiti da quote di fondi investimento su mercati quotati. Come descritto nelle note precedenti, tali investimenti sono detenuti dalla società a scopo di negoziazione.

In conformità all'OIC 21, la società valorizzava i titoli al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato, rappresentato dalle quotazioni ufficiali dei titoli alla data di chiusura del bilancio, imputando a conto economico dell'esercizio rettifiche di valore di attività finanziarie.

Al momento del passaggio ai principi contabili internazionali, tali investimenti sono stati trattati in conformità allo IAS 39 "Strumenti finanziari" e quindi valutati al *fair value* con contropartita rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

IAS 39 – Contabilizzazione opzione call/put

In conformità al principio contabile internazionale IAS 39 "Strumenti finanziari" si è provveduto a iscrivere la partecipazione detenuta nella controllata americana al 100% del costo originariamente sostenuto per la costituzione (783 Euro) e ad iscrivere tra le passività finanziarie non correnti il debito nei confronti dell'ex-socio a seguito della sottoscrizione dell'accordo di cessione del 40% delle quote, a febbraio 2015. Tale contratto prevedeva anche: la possibilità, ma non l'obbligo, di esercizio di una opzione call da parte della

Powersoft S.p.A. da esercitare entro giugno 2018, per il riacquisto ad un prezzo stabilito della quota ceduta nell'accordo stesso (40%); e la possibilità da parte dell'ex-socio di esercitare una opzione put, entro settembre 2018, qualora la Powersot S.p.A. non avesse esercitato il proprio diritto di riacquisto. La Powersoft S.p.A. ha esercitato l'opzione a novembre 2017, pagando un corrispettivo di circa Euro 178 mila.

IAS 19 – Valutazione attuariale benefici ai dipendenti

In accordo ai principi contabili nazionali, la Società determinava la passività rappresentativa del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato in applicazione delle disposizioni di legge. Le regole contenute nello IAS 19 "Benefici per dipendenti", prevedono, diversamente, che per ciascun dipendente venga calcolato il valore attuale della passività con il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*). L'ammontare del TFR viene calcolato sulla base di assunzioni e metodologie di valutazione attuariali. Le variabili demografiche, economiche e finanziarie assunte per il calcolo sono annualmente validate da un attuario. Ad ogni scadenza di bilancio, gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della società a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali descritti, sono iscritti con diretta imputazione a patrimonio netto.

IAS 38 – Capitalizzazione costi di sviluppo

La società, a partire dalla data di transizione ai principi contabili internazionali, ha scelto di capitalizzare i costi di sviluppo sulla base dei requisiti imposti dallo IAS 38 "Attività immateriali".

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando la società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 01/01/2016

ATTIVITA'	01/01/2016 Principi OIC	Riclassifiche	IAS 38	IAS 39 Strum. Fin.	IAS 19	IAS 37	IAS 39 Call/Put	Rettifiche	01/01/2016 Principi IFRS
Attività non correnti									
Immobili, impianti e macchinari	662.875	-	-	-	-	-	-	-	662.875
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	403.148	-	436.193	-	-	-	-	436.193	839.341
Attività per imposte anticipate	96.534	-	-	-	12.278	74.935	-	87.213	183.747
Altre attività non correnti	15.219	580.000	-	232.413	-	-	-	232.413	827.632
Partecipazioni	20.415	-	-	-	-	-	368	368	20.783
Totale attività non correnti	1.198.191	580.000	436.193	232.413	12.278	74.935	368	756.186	2.534.377
Attività correnti									
Rimanenze	3.167.928	-	-	-	-	-	-	-	3.167.928
Crediti commerciali	5.316.853	-	-	-	-	-	-	-	5.316.853
Crediti tributari	666.581	-	-	-	-	-	-	-	666.581
Altre attività correnti	31.296	-	-	-	-	-	-	-	31.296
Altre attività finanziarie	6.182.044	(580.000)	-	21.072	-	-	-	21.072	5.623.116
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.507.274	-	-	-	-	-	-	-	3.507.274
Totale attività correnti	18.871.976	(580.000)	-	21.072	-	-	-	21.072	18.313.048
TOTALE ATTIVITA'	20.070.167	-	436.193	253.485	12.278	74.935	368	777.258	20.847.425

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	01/01/2016 Principi OIC	Riclassifiche	IAS 38	IAS 39	IAS 19	IAS 37	IAS 39	Rettifiche	01/01/2016 Principi IFRS
Patrimonio netto									
Capitale sociale	1.000.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000.000
Altre riserve	9.086.396	-	-	-	-	-	-	-	9.086.396
Riserva FTA	-	-	314.495	192.648	(31.728)	(193.650)	(181.517)	100.248	100.248
Utili/Perdite portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di periodo	2.583.417	-	-	-	-	-	-	-	2.583.417
Totale Patrimonio Netto	12.669.813	-	314.495	192.648	(31.728)	(193.650)	(181.517)	100.248	12.770.061
Passività a medio-lungo termine									
Passività finanziarie non correnti	300.000	-	-	-	-	-	181.885	181.885	481.885
Benefici ai dipendenti (TFR)	497.329	-	-	-	44.006	-	-	44.006	541.335
Fondi per rischi ed oneri futuri	-	-	-	-	-	268.585	-	268.585	268.585
Passività per imposte differite	5.681	-	121.698	60.836	-	-	-	182.534	188.215
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività a medio-lungo termine	803.010	-	121.698	60.836	44.006	268.585	181.885	677.010	1.480.020
Passività correnti									
Passività finanziarie correnti	2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	2.000.000
Debiti commerciali	2.817.438	-	-	-	-	-	-	-	2.817.438
Debiti tributari	1.020.272	-	-	-	-	-	-	-	1.020.272
Altre passività correnti	759.634	-	-	-	-	-	-	-	759.634
Totale passività correnti	6.597.346	-	-	-	-	-	-	-	6.597.344
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	20.070.169	-	436.193	253.485	12.278	74.935	368	777.258	20.847.425

Prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31/12/2016

ATTIVITA'	31/12/2016 Principi OIC	Riclassifiche	IAS 38	IAS 39 Strum. Fin.	IAS 19	IAS 37	IAS 39 Call/Put	Rettifiche IFRS	31/12/2016 Principi IFRS
Attività non correnti									718.447
Immobili, impianti e macchinari	718.447	-	-	-	-	-	-	-	718.447
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività immateriali	391.726	-	598.882	-	-	-	-	598.882	990.608
Attività per imposte anticipate	43.891	-	-	-	27.591	78.727	-	106.319	150.210
Altre attività non correnti	20.768	580.000	-	251.505	-	-	-	251.505	852.273
Partecipazioni	20.415	-	-	-	-	-	368	368	20.783
Totale attività non correnti	1.195.247	580.000	598.882	251.505	27.591	78.727	368	957.073	2.732.320
Attività correnti									
Rimanenze	5.087.952	-	-	-	-	-	-	-	5.087.952
Crediti commerciali	5.942.401	-	-	-	-	-	-	-	5.942.401
Crediti tributari	1.225.381	-	-	-	-	-	-	-	1.225.381
Altre attività correnti	138.447	-	-	-	-	-	-	-	138.447
Altre attività finanziarie	7.092.234	(580.000)	-	149.433	-	-	-	149.433	6.661.666
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.549.008	-	-	-	-	-	-	-	2.549.008
Totale attività correnti	22.035.423	(580.000)	-	149.433	-	-	-	149.433	21.604.856
TOTALE ATTIVITA'	23.230.670		598.882	400.937	27.591	78.727	368	1.106.506	24.337.176
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'									
Patrimonio netto									
Capitale sociale	1.000.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000.000
Altre riserve	11.069.813	-	-	-	(23.020)	-	-	(23.020)	11.046.793
Riserva FTA	-	-	314.495	192.648	(31.728)	(193.650)	(181.517)	100.248	100.248
Utili/Perdite portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato di periodo	2.172.230	-	117.299	112.064	(16.554)	(9.800)	-	203.009	2.375.239
Totale Patrimonio Netto	14.242.044		431.794	304.712	(71.302)	(203.449)	(181.517)	280.237	14.522.281
Passività a medio-lungo termine									
Passività finanziarie non correnti	252.303	-	-	-	-	-	181.885	181.885	434.189
Benefici ai dipendenti (TFR)	583.304	-	-	-	98.894	-	-	98.894	682.198
Fondi per rischi ed oneri futuri	-	-	-	-	-	282.177	-	282.177	282.177
Passività per imposte differite	14.550	-	167.088	96.225	-	-	-	263.313	277.863
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività a medio-lungo termine	850.157		167.088	96.225	98.894	282.177	181.885	826.268	1.676.425
Passività correnti									
Passività finanziarie correnti	2.000.000	-	-	-	-	-	-	-	2.000.000
Debiti commerciali	4.308.379	-	-	-	-	-	-	-	4.308.379
Debiti tributari	1.084.230	-	-	-	-	-	-	-	1.084.230
Altre passività correnti	745.861	-	-	-	-	-	-	-	745.861
Totale passività correnti	8.138.470		-	-	-	-	-	-	8.138.470
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	23.230.670		598.882	400.937	27.591	78.727	368	1.106.506	24.337.176

Prospetto di riconciliazione dell'utile/perdita al 31/12/2016 e delle altre componenti del conto economico complessivo

	31/12/2016 Principi OIC	Riclassifiche	IAS 38	IAS 39	IAS 19	IAS 37	IAS 39	Rettifiche IFRS	31/12/2016 Principi IFRS
Ricavi Netti	25.652.779	-	-	-	-	-	-	-	25.652.779
Altri ricavi	1.515.577	-	-	-	-	-	-	-	1.515.577
Costo del venduto	(15.210.348)	-	-	-	-	-	-	-	(15.210.348)
Incrementi per lavori interni	-	-	680.933	-	-	-	-	680.933	680.933
Spese commerciali	(1.217.389)	-	-	-	-	-	-	-	(1.217.389)
Personale	(4.655.449)	-	-	-	0	-	-	-	(4.655.449)
Spese generali ed amministrative	(2.001.404)	-	-	-	-	-	-	-	(2.001.404)
Risultato Operativo lordo	4.083.765		680.933					680.933	4.764.698
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(305.544)	-	-	-	-	-	-	-	(305.544)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(436.888)	-	(518.243)	-	-	-	-	(518.243)	(955.132)
Accantonamenti	(18.558)	-	-	-	-	(13.592)	-	(13.592)	(32.150)
Risultato operativo	3.322.774		162.689			(13.592)		149.098	3.471.872
Oneri finanziari	(375.671)	-	-	-	(22.960)	-	-	(22.960)	(398.631)
Proventi finanziari	259.122	-	-	147.453	-	-	-	147.453	406.574
Risultato prima delle imposte	3.206.225		162.689	147.453	(22.960)	(13.592)		273.590	3.479.815
Imposte del periodo	(1.033.995)	-	(45.390)	(35.389)	6.406	3.792	-	(70.581)	(1.104.576)
Risultato netto d'esercizio	2.172.230		117.299	112.064	(16.554)	(9.800)		203.009	2.375.239
Attività operative destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	2.172.230		117.299	112.064	(16.554)	(9.800)		203.009	2.375.239
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	-	-	-	-	(31.928)	-	-	(31.928)	(31.928)
Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	-	-	-	-	8.908	-	-	8.908	8.908
Risultato complessivo dell'esercizio	2.172.230		117.299	112.064	(38.574)	(9.800)		179.989	2.352.219

13. Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio risultante dal bilancio al 31 dicembre 2017 a "utili a nuovo".